

# M & P MOBILITA' & PARCHEGGI S.P.A.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	60126 ANCONA (AN) VIA SENIGALLIA 18
Codice Fiscale	02150990428
Numero Rea	AN 165154
P.I.	02150990428
Capitale Sociale Euro	214276.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	GESTIONE DI PARCHEGGI E AUTORIMESSE (522150)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI ANCONA
Appartenenza a un gruppo	no

# Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	16.879	25.816
II - Immobilizzazioni materiali	419.180	431.837
III - Immobilizzazioni finanziarie	6.310	6.157
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>442.369</b>	<b>463.810</b>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	7.749	13.273
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	197.268	212.930
imposte anticipate	120.668	113.000
<b>Totale crediti</b>	<b>317.936</b>	<b>325.930</b>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	100.000	1.005.065
IV - Disponibilità liquide	2.818.662	1.545.592
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>3.244.347</b>	<b>2.889.860</b>
D) Ratei e risconti	10.789	3.596
<b>Totale attivo</b>	<b>3.697.505</b>	<b>3.357.266</b>
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	214.276	214.276
IV - Riserva legale	43.579	30.405
VI - Altre riserve	399.147 <sup>(1)</sup>	248.827
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	294.405	263.496
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>951.407</b>	<b>757.004</b>
B) Fondi per rischi e oneri	395.058	267.266
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	423.103	403.513
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	858.023	836.430
<b>Totale debiti</b>	<b>858.023</b>	<b>836.430</b>
E) Ratei e risconti	1.069.914	1.093.053
<b>Totale passivo</b>	<b>3.697.505</b>	<b>3.357.266</b>

(1)

Altre riserve	31/12/2018	31/12/2017
Riserva straordinaria	398.929	248.391
Riserva non distribuibile ex art. 2426	217	435
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		1

## Conto economico

**31-12-2018 31-12-2017**

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.909.035	3.561.373
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.000	9.750
altri	63.138	61.053
Totale altri ricavi e proventi	64.138	70.803
Totale valore della produzione	3.973.173	3.632.176
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	48.956	92.710
7) per servizi	602.567	488.409
8) per godimento di beni di terzi	792.583	771.944
9) per il personale		
a) salari e stipendi	825.119	797.517
b) oneri sociali	271.134	260.543
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	196.808	131.881
c) trattamento di fine rapporto	64.831	61.782
e) altri costi	131.977	70.099
Totale costi per il personale	1.293.061	1.189.941
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	128.508	118.042
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.853	15.372
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	114.655	102.670
Totale ammortamenti e svalutazioni	128.508	118.042
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.524	(4.930)
13) altri accantonamenti	134.945	110.000
14) oneri diversi di gestione	502.840	495.290
Totale costi della produzione	3.508.984	3.261.406
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	464.189	370.770
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	11.738	3.201
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	11.738	3.201
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.044	8.434
Totale proventi diversi dai precedenti	1.044	8.434
Totale altri proventi finanziari	12.782	11.635
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.065	1.765
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.065	1.765
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	7.717	9.870
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	471.906	380.640
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	192.127	165.736
imposte relative a esercizi precedenti	(6.958)	1.277
imposte differite e anticipate	(7.668)	(49.869)

---

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	177.501	117.144
21) Utile (perdita) dell'esercizio	294.405	263.496

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	294.405	263.496
Imposte sul reddito	177.501	117.144
Interessi passivi/(attivi)	(7.717)	(9.870)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	5.065	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	469.254	370.770
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	242.989	196.235
Ammortamenti delle immobilizzazioni	128.508	118.042
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	116
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	371.497	314.393
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	840.751	685.163
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	5.524	(4.931)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(26.016)	(37.654)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	52.267	(10.467)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(7.193)	5.704
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(23.139)	1.018.625
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	10.910	205.042
Totale variazioni del capitale circolante netto	12.353	1.176.319
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	853.104	1.861.482
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	7.717	9.870
(Imposte sul reddito pagate)	(185.076)	(94.757)
(Utilizzo dei fondi)	(95.607)	(7.942)
Totale altre rettifiche	(272.966)	(92.829)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	580.138	1.768.653
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(101.998)	(266.660)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.917)	(14.733)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(163)	-
Disinvestimenti	10	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(100.000)	(1.005.065)
Disinvestimenti	1.000.000	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	792.932	(1.286.458)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	(25.000)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(100.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(100.000)	(25.000)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.273.070	457.195
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	1.332.352	1.002.174
Danaro e valori in cassa	213.240	86.224
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.545.592	1.088.397
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	2.651.236	1.332.352
Danaro e valori in cassa	167.427	213.240
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.818.662	1.545.592

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

## Nota integrativa, parte iniziale

Spettabile Socio unico,

il presente bilancio, sottoposto al Suo esame e alla Sua approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 294.405.

### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Dopo aver effettuato una procedura di gara per i lavori di ristrutturazione della nuova sede aziendale, l'appalto è stato affidato ad una Associazione temporanea d'impresa vincitrice. La consegna dei lavori è avvenuta nel mese di Agosto ed al 31 Dicembre l'appaltatore sta ultimando i lavori. La consegna è prevista nei primi mesi del 2019.

### **Criteri di formazione**

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto, come già nel precedente bilancio, delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati infatti modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile, procedendo comunque alla redazione della Relazione sulla gestione e del Rendiconto finanziario, ancorchè non obbligatori, nonché a fornire informazioni aggiuntive rispetto a quelle previste per legge al fine di una informativa più dettagliata.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

## **Principi di redazione**

(Rif. art. 2423, C. ce art. 2423-bis C. c )

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto e della loro classificazione prevalentemente per natura.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

## Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

### Immobilizzazioni

#### Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di "impianto e ampliamento" sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni e l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati è ampiamente coperto dalle riserve disponibili.

I costi per "licenze software" sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le "altre" immobilizzazioni immateriali includono spese incrementative effettuate su beni di terzi e in conformità all'OIC n.24 sono state ammortizzate in quote costanti in anni cinque, in quanto tale periodo costituisce il minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e la durata residua dei relativi contratti.

#### Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione. Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono per la generalità dei beni con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992), ad eccezione dei parcometri acquistati usati nell'esercizio 2015 e nell'esercizio 2018, per cui prosegue il piano di ammortamento con applicazione del coefficiente del 25%.

Inoltre, per i beni acquistati nel 2018, primo anno di entrata in funzione dei cespiti, le percentuali di ammortamento sono ridotte del 50 per cento in quanto rappresentative della partecipazione effettiva al processo produttivo e quindi rappresentativa dell'uso consumo e obsolescenza dei beni che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio. I beni strumentali di costo unitario modesto inferiore a Euro 516,46 e di vita utile ridotta sono integralmente imputati a conto economico nell'esercizio di acquisizione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio per le singole categorie di cespiti sono elencate nella tabella che segue:

fabbricati	3%
costruzioni leggere	10%
impianti specifici	15%
macchinari e attrezzatura varia	15%
parcometri nuovi	15% - 25%
arredamento residuale	15%
mobili macch. ordinarie uff.	12%
macchine uff. elettroniche	20%
autoveicoli	20%



I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

#### Finanziarie

Sono costituite da crediti per depositi cauzionali principalmente a favore del locatore. La valutazione è stata effettuata al valore nominale ritenuto coincidente con il presunto valore di realizzo.

#### Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da beni fungibili in giacenza al 31.12.2018. In particolare tali rimanenze sono costituite da BIGLIETTI GRATTA E SOSTA, SCHEDE AUTOPARK e BOLLINI PER VERIFICHE IMPIANTI TERMICI e sono valutate secondo il criterio del costo specifico di acquisto che costituisce il minore tra il costo di acquisto e quello desunto dall'andamento del mercato.

Per la determinazione del costo di acquisto si è avuto riguardo al prezzo effettivamente sostenuto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

#### Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, adottando la società il bilancio in forma abbreviata e non essendo, quindi, tenuta ad utilizzare il criterio del costo ammortizzato né ad attualizzare i crediti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le situazioni specifiche dei debitori.

#### Titoli

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo o al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se minore.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore stante anche il disposto dell'[articolo 20-quater D.L. 119/2018](#), convertito, con modificazioni, dalla L. 136/2018, che prevede una deroga agli ordinari criteri di valutazione per i bilanci 2018.

#### Ratei e risconti

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico. Tra i ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

Tra i ratei e risconti passivi sono invece iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi realizzati entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza degli esercizi successivi.

#### Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

#### Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

#### Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, adottando la società il bilancio in forma abbreviata e non essendo, quindi, tenuta ad utilizzare il criterio del costo ammortizzato.

**Riconoscimento ricavi**

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

**Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

## Nota integrativa abbreviata, attivo

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
16.879	25.816	(8.937)

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	8.077	32.187	43.586	83.850
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.642	12.633	37.759	58.034
Valore di bilancio	435	19.554	5.827	25.816
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	-	4.917	-	4.917
Ammortamento dell'esercizio	217	8.788	4.848	13.853
Altre variazioni	(1)	-	(1)	(2)
Totale variazioni	(218)	(3.871)	(4.849)	(8.937)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	8.076	37.104	43.584	88.764
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.859	21.421	42.606	71.886
Valore di bilancio	217	15.683	978	16.879

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte per un valore pari a Euro 16.879 e sono costituite da costi pluriennali per licenze d'uso per l'utilizzo di programmi software e da spese per interventi sui Parcheggi Traiano, Cialdini, Archi e Scosciacavalli e da spese di ampliamento. Tali oneri sono stati ammortizzati in conformità a quanto esposto nel precedente paragrafo. Il piano di ammortamento proposto è coerente con i piani aziendali e le previsioni di utili futuri a copertura degli oneri rinviati nei successivi esercizi.

#### Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
419.180	431.837	(12.657)

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	194.461	4.084	534.230	156.724	7.942	897.441
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	18.186	2.144	306.927	138.347	-	465.604
<b>Valore di bilancio</b>	176.275	1.940	227.303	18.377	7.942	431.837
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	-	75.034	26.964	-	101.998
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	-	-	7.942	-	(7.942)	-
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	2.615	613	100.592	10.836	-	114.655
<b>Totale variazioni</b>	(2.615)	(613)	(17.616)	16.128	(7.942)	(12.657)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	194.461	4.084	617.206	183.689	-	999.440
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	20.801	2.757	407.519	149.184	-	580.261
<b>Valore di bilancio</b>	173.660	1.327	209.687	34.505	-	419.180

In relazione alla voce "terreni e fabbricati", riferita al costo di acquisto (compresi oneri accessori) dell'immobile destinato ad accogliere la nuova sede aziendale, si evidenzia che alla data del 31/12/2018 erano in corso i lavori di appalto per il completamento, adeguamento e allestimento dei locali che ospiteranno gli uffici aziendali, ma non risultano spese incrementalmente in quanto il primo SAL è stato emesso nel mese di gennaio 2019.

L'incremento della voce "attrezzature" è invece riferito principalmente agli investimenti realizzati per il rinnovo degli impianti di bigliettazione di alcuni parcheggi.

Immobilizzazioni finanziarie

## Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Crediti immobilizzati verso imprese controllanti</b>	5.950	(10)	5.940	5.940
<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	207	163	370	370
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	6.157	153	6.310	6.310

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2017	Acquisizioni	Cessioni	31/12/2018
Imprese controllanti	5.950		10	5.940
Altri	207	163		370
<b>Totale</b>	<b>6.157</b>	<b>163</b>	<b>10</b>	<b>6.310</b>

## Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	5.940	370	6.310
<b>Totale</b>	<b>5.940</b>	<b>370</b>	<b>6.310</b>

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso imprese controllanti	5.940
Crediti verso altri	370

## Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllanti

Descrizione	Valore contabile
Deposito cauzionale per locazione	5.940
<b>Totale</b>	<b>5.940</b>

## Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri depositi cauzionali	370
<b>Totale</b>	<b>370</b>

## Attivo circolante

### Rimanenze

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
7.749	13.273	(5.524)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.273	(5.524)	7.749
<b>Totale rimanenze</b>	<b>13.273</b>	<b>(5.524)</b>	<b>7.749</b>

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
317.936	325.930	(7.994)

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	79.823	25.031	104.854	104.854
<b>Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	69.726	985	70.711	70.711
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	52.718	(38.204)	14.514	14.514
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	113.000	7.668	120.668	
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	10.663	(3.474)	7.189	7.189
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>325.930</b>	<b>(7.994)</b>	<b>317.936</b>	<b>197.268</b>

<b>Crediti commerciali verso Ente controllante</b>	<b>70.711</b>
Comune di Ancona per fatture emesse	19.072
Comune di Ancona per fatture da emettere	51.639

<b>Crediti verso l'Erario per ritenute subite</b>	<b>0</b>
Contributo in c/esercizio	40
Interessi attivi	271
Utilizzo per Ires dovuta	(311)
<b>Crediti di imposta – Art Bonus 2017</b>	<b>6.500</b>
<b>Crediti IRES/IRAP</b>	<b>1.317</b>
Bonus Renzi - DL 66	1.317
<b>Acconti d'imposta IRES</b>	<b>0</b>
Versato	126.031
Utilizzo per Ires dovuta	(126.031)
<b>Acconto d'imposta IRAP</b>	<b>0</b>
Versato	30.763
Utilizzo per Ires dovuta	(30.763)
<b>Credito I.V.A.</b>	<b>6.697</b>
<b>Imposte anticipate entro 12 mesi</b>	<b>47.526</b>
Ires	43.217
Irap	4.309
<b>Imposte anticipate oltre 12 mesi</b>	<b>73.142</b>
Ires	64.508
Irap	8.634

<b>Crediti verso altri soggetti</b>	<b>7.189</b>
Versamenti fondo Fon.te eccedenti	1.028
Conguagli dipendenti da recuperare	604
Fornitori	4.620
Fatture contestate per linee telefoniche non più in uso	938
Arrotondamento	(1)

Le imposte anticipate per Euro 120.668 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

<b>Area geografica</b>	<b>Italia</b>	<b>Totale</b>
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	104.854	104.854
<b>Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	70.711	70.711
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	14.514	14.514
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	120.668	120.668
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	7.189	7.189
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	317.936	317.936

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

<b>Descrizione</b>	<b>F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile</b>	<b>F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986</b>	<b>Totale</b>
Saldo al 31/12/2017	2.884	690	3.574
Accantonamento esercizio	(859)	859	
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>2.025</b>	<b>1.549</b>	<b>3.574</b>

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>Variazioni</b>
100.000	1.005.065	(905.065)

	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazioni nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
<b>Altri titoli non immobilizzati</b>	1.005.065	(905.065)	100.000
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	1.005.065	(905.065)	100.000

Trattasi di obbligazioni Ubi Banca scadenti nel 2021.

## Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.818.662	1.545.592	1.273.070

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.332.352	1.318.884	2.651.236
Denaro e altri valori in cassa	213.240	(45.813)	167.427
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.545.592</b>	<b>1.273.070</b>	<b>2.818.662</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

## Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
10.789	3.596	7.193

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.201	(2.784)	417
Risconti attivi	395	9.977	10.372
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>3.596</b>	<b>7.193</b>	<b>10.789</b>

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
RATEI ATTIVI:	
Interessi attivi su obbligazioni	417
RISCONTI ATTIVI:	
Contratti assistenza tecnica	9.254
Assicurazioni	908
Tasse di circolazione	139
Altri canoni	71
	<b>10.789</b>



## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
951.407	757.004	194.403

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Attribuzione di dividendi	Incrementi	Decrementi		
Capitale	214.276	-	-	-	-		214.276
Riserva legale	30.405	-	13.174	-	-		43.579
Altre riserve							
Riserva straordinaria	248.391	100.000	250.321	-	217		398.929
Varie altre riserve	436	-	-	1	(218)		217
Totale altre riserve	248.827	100.000	250.321	1	(1)		399.147
Utile (perdita) dell'esercizio	263.496	-	294.405	263.496	-	294.405	294.405
Totale patrimonio netto	757.004	100.000	557.900	263.497	(1)	294.405	951.407

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva non distribuibile ex art. 2426	217
Totale	217

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per altre ragioni
Capitale	214.276	B	-		-
Riserva legale	43.579	A,B	43.579		-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	398.929	A,B,C,D	398.929		50.000
Varie altre riserve	217		217		-
Totale altre riserve	399.147		399.146		50.000
Totale	657.002		442.725		50.000

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per altre ragioni
<b>Quota non distribuibile</b>			43.072	
<b>Residua quota distribuibile</b>			399.653	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
<b>Riserva non distribuibile ex art. 2426</b>	217	A,B,C,D	217
<b>Totale</b>	217		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Risultato d'esercizio	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>	214.276	21.789	110.128	172.312	518.505
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni		8.616	163.696	(172.312)	
Altre variazioni					
incrementi			3	263.496	263.499
decrementi			25.000		25.000
Risultato dell'esercizio precedente				263.496	
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	214.276	30.405	248.827	263.496	757.004
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni		13.174	250.322	(263.496)	
Altre variazioni					
incrementi				294.405	294.405
decrementi			100.000		100.000
arrotondamento			(2)		(2)
Risultato dell'esercizio corrente				294.405	
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	214.276	43.579	399.147	294.405	951.407

## Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
395.058	267.266	127.792

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	267.266	267.266
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	206.100	206.100
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	78.308	78.308
<b>Totale variazioni</b>	127.792	127.792
<b>Valore di fine esercizio</b>	395.058	395.058

Gli accantonamenti dell'esercizio, pari ad Euro 206.100, sono così composti:

- Euro 115.000 al Fondo rinnovamento impianti;
- Euro 31.596 al Fondo oneri ad esecuzione differita per ispezioni impianti termici;
- Euro 25.000 al Fondo oneri ad esecuzione differita per campagne di sensibilizzazione su verifiche impianti termici;
- Euro 4.223 al Fondo oneri ad esecuzione differita per manutenzione programmata parcheggi;
- Euro 19.945 al Fondo impegni ed oneri per nuovi servizi.
- Euro 10.336 al Fondo rischi oneri di reso bollini inutilizzati.

Gli utilizzi dell'esercizio, pari ad Euro 78.308, sono invece così giustificati:

- Euro 17.470 per oneri imputati ad utilizzo/riduzione del Fondo rinnovamento impianti iniziale pari ad Euro 200.000;
- Euro 24.127 per oneri imputati ad utilizzo ed annullamento del Fondo oneri ad esecuzione differita per ispezioni impianti termici stanziato nel precedente esercizio;
- Euro 27.600 per oneri imputati ad utilizzo ed annullamento del Fondo oneri ad esecuzione differita per campagne di sensibilizzazione e adeguamento software stanziato nel precedente esercizio;
- Euro 9.111 per oneri imputati ad utilizzo e riduzione del Fondo rischi per controversie legali iniziale pari ad Euro 15.539.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2018 risulta quindi così composta:

<b>Fondi oneri per contratti a esecuzione differita</b>	<b>60.819</b>
Ispezioni impianti termici	31.596
Oneri per campagne sensibilizzazione	25.000
Oneri per manutenzione parcheggi	4.223

Il Fondo oneri ad esecuzione differita si riferisce agli oneri imputabili all'esercizio 2018 per:

- le attività di gestione del catasto termico e di verifica degli impianti sul territorio ma che l'azienda andrà a sostenere nell'esercizio successivo;
- alcuni oneri di manutenzione già programmati ma non eseguiti.

<b>Fondi rischi per controversie legali in corso</b>	<b>6.428</b>
--	--------------

Il Fondo rischi controversie legali risulta stanziato in misura corrispondente al residuo rischio derivante da una controversia in materia di lavoro.

<b>Fondo rischi oneri di reso bollini inutilizzati</b>	<b>10.336</b>
--	---------------

Il Fondo rischi oneri di reso bollini risulta stanziato in misura corrispondente al probabile rischio stimato e derivante dalla prossima attivazione del nuovo portale (gestito da Regione Marche) di trattamento ed acquisto dei bollini di certificazione degli impianti termici con conseguente ipotesi di reso da parte degli impiantisti di una quantità di bollini già acquistati ma non ancora utilizzati.

<b>Fondo impegni ed oneri per nuovi servizi</b>	<b>19.945</b>
---	---------------

Il Fondo impegni ed oneri per nuovi servizi risulta stanziato in misura corrispondente alla quota parte di oneri di personale dipendente in regime di distacco nell'ambito di un accordo di partenariato, con cessazione il prossimo 31/12 /2019, finalizzato e propedeutico al subentro in nuova futura attività di servizio.

<b>Fondo oneri rinnovamento impianti</b>	<b>297.530</b>
--	----------------

E' infine stanziato un importo di euro 297.530 al Fondo rinnovamento impianti adeguando lo stanziamento già in parte eseguito nei precedenti bilanci oltrech  in parte utilizzato nel presente bilancio. L'importo accantonato   calcolato in misura corrispondente alla stima degli oneri di ripristino, conservazione e rinnovo medi degli impianti/parcometri sostenuti e da sostenere nei prossimi esercizi nell'ambito delle attivit  gestite in affidamento/concessione al fine di garantire nel prossimo futuro la sostituzione integrale del parco parcometri. Il tutto, d'altronde, in coerenza con quanto deliberato nell'assemblea dello scorso 30 gennaio, in sede di approvazione del budget.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
423.103	403.513	19.590

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	403.513
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	36.889
Utilizzo nell'esercizio	17.299
Totale variazioni	19.590
Valore di fine esercizio	423.103

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della societ  al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo non ricomprende le indennit  maturate a partire dal 1  gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

L'accantonamento di Euro 36.889 risulta classificato nel conto economico alla voce B) 9 come nel prosieguo esposta.

## Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
858.023	836.430	21.593

## Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti   cos  suddivisa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Acconti</b>	6.573	14.105	20.678	20.678
<b>Debiti verso fornitori</b>	269.958	37.994	307.952	307.952
<b>Debiti verso controllanti</b>	213.775	14.273	228.048	228.048
<b>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	11.530	(8.057)	3.473	3.473
<b>Debiti tributari</b>	149.598	(63.833)	85.765	85.765
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	66.084	10.979	77.063	77.063
<b>Altri debiti</b>	118.912	16.133	135.045	135.045
<b>Totale debiti</b>	836.430	21.593	858.023	858.024

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi e cauzioni ricevuti dai clienti e dai partner di vendita elettronica dei titoli di sosta.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Per i debiti verso Ente controllante e imprese sottoposte al controllo dell'Ente controllante:

<b>Debiti commerciali verso Ente controllante Comune di Ancona</b>	<b>228.048</b>
Fatture ricevute	51.083
Note di credito da ricevere	(8.311)
Fatture da ricevere	185.276
<b>Debiti commerciali verso società sottoposte al controllo di Comune di Ancona</b>	<b>3.473</b>
Ancona Entrate Srl per fatture ricevute	3.473

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate ed è così costituita:

<b>IRES</b>	<b>26.466</b>
Imposta dovuta	152.808
Ritenute da scomputare	(311)
Acconto versato	(126.031)
<b>IRAP</b>	<b>8.556</b>
Imposta dovuta	39.319
Acconto versato	(30.763)
<b>Debiti per IVA</b>	<b>10.513</b>
<b>Debiti verso l'Erario per ritenute operate alla fonte</b>	<b>40.230</b>

La voce "Altri debiti" è infine così composta:

<b>Debiti verso amministratori per emolumenti</b>	<b>3.561</b>
---	--------------

<b>Debiti verso il personale per ferie non godute, mensilità e premi maturati</b>	<b>122.733</b>
Retribuzioni	39.779
Ferie e 14°	50.542
Rol	4.462
Premio di risultato	27.950
<b>Altri debiti ...</b>	<b>8.751</b>
Importi da liquidare per linee telefoniche non più in uso	1.900
Trattenute sindacali	1.759
Clients	132
Regolazione premi assicurativi	3.511
Trattenute 1/5 stipendi	1.407
Atma per incassi da girare	42

### Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

<b>Area geografica</b>	<b>Italia</b>	<b>Totale</b>
<b>Acconti</b>	20.678	20.678
<b>Debiti verso fornitori</b>	307.952	307.952
<b>Debiti verso imprese controllanti</b>	228.048	228.048
<b>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	3.473	3.473
<b>Debiti tributari</b>	85.765	85.765
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	77.063	77.063
<b>Altri debiti</b>	135.045	135.045
<b>Debiti</b>	<b>858.024</b>	<b>858.023</b>

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	<b>Debiti non assistiti da garanzie reali</b>	<b>Totale</b>
<b>Acconti</b>	20.678	20.678
<b>Debiti verso fornitori</b>	307.952	307.952
<b>Debiti verso controllanti</b>	228.048	228.048
<b>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	3.473	3.473
<b>Debiti tributari</b>	85.765	85.765
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	77.063	77.063
<b>Altri debiti</b>	135.045	135.045
<b>Totale debiti</b>	<b>858.023</b>	<b>858.023</b>

### **Ratei e risconti passivi**

<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>Variazioni</b>
1.069.914	1.093.053	(23.139)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	27.268	(25.929)	1.339
<b>Risconti passivi</b>	1.065.785	2.790	1.068.575
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	1.093.053	(23.139)	1.069.914

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
<b>RATEI PASSIVI:</b>	
Contratti di assistenza	1.339
<b>RISCONTI PASSIVI:</b>	
Proventi da bollini impianti termici per esercizi futuri	1.064.483
Proventi da abbonamenti	4.092
	<b>1.069.914</b>

La voce "Proventi da bollini impianti termici" rappresenta la quota parte dei ricavi realizzati nel 2017 e nel 2018 ma che devono essere rinviati per competenza agli esercizi futuri, secondo la durata quadriennale di validità degli stessi a copertura e correlazione dei relativi oneri futuri per i relativi servizi di controllo ed ispezione degli impianti termici e refrigeranti di cui in premessa affidati alla società.

## Nota integrativa abbreviata, conto economico

### Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.973.173	3.632.176	340.997

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	3.909.035	3.561.373	347.662
Altri ricavi e proventi	64.138	70.803	(6.665)
<b>Totale</b>	<b>3.973.173</b>	<b>3.632.176</b>	<b>340.997</b>

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione. Nella voce "Ricavi vendite e prestazioni" risulta classificato a riduzione, secondo il criterio per natura, l'accantonamento di Euro 10.336 al Fondo rischi oneri di reso bollini già illustrato alla voce B) Fondi rischi e oneri dello Stato Patrimoniale.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Proventi da vendita bollini verifica impianti termici	454.594
Proventi da parcheggi e aree sosta	3.365.761
Altre	88.680
<b>Totale</b>	<b>3.909.035</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	3.909.035
<b>Totale</b>	<b>3.909.035</b>

### Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.508.984	3.261.406	247.578

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	48.956	92.710	(43.754)
Servizi	602.567	488.409	114.158
Godimento di beni di terzi	792.583	771.944	20.639
Salari e stipendi	825.119	797.517	27.602
Oneri sociali	271.134	260.543	10.591



Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Trattamento di fine rapporto	64.831	61.782	3.049
Altri costi del personale	131.977	70.099	61.878
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	13.853	15.372	(1.519)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	114.655	102.670	11.985
Variazione rimanenze materie prime	5.524	(4.930)	10.454
Altri accantonamenti	134.945	110.000	24.945
Oneri diversi di gestione	502.840	495.290	7.550
<b>Totale</b>	<b>3.508.984</b>	<b>3.261.406</b>	<b>247.578</b>

## COSTI PER SERVIZI

	2018	2017
Assicurazioni	44.479,00	44.001,00
Spese telefoniche	18.109,00	22.197,00
Vigilanza	9.554,00	9.795,00
Manutenzioni/riparazioni e canoni	126.173,00	108.271,00
Altre utenze	66.330,00	67.805,00
Compenso amministratore	29.500,00	29.500,00
Inps amministratore	6.731,00	6.452,00
Compenso sindaci e revisore	17.680,00	16.713,00
Trasporto (monete e ausiliari)	18.064,00	18.355,00
Aggio rivendita titoli sosta	19.842,00	13.008,00
Spese/acc.to verifiche imp. termici	57.601,00	24.127,00
Campagne informative e iniziative promozionali	64.640,00	45.440,00
Altri servizi	123.864,00	82.745,00
	602.567,00	488.409,00

In tale voce risultano classificati, secondo il criterio per natura, gli accantonamenti per complessivi Euro 60.819 al Fondo oneri per contratti ad esecuzione differita già illustrati alla voce B) Fondi rischi e oneri dello Stato Patrimoniale.

**COSTI PER IL GODIMENTO BENI DI TERZI.** Tale voce ammonta a complessivi Euro 792.583. di cui: euro 755.030 costituiti dal corrispettivo dovuto dalla società in ragione del contratto di servizio stipulato con il Comune di Ancona e degli accordi successivamente intercorsi, Euro 20.812 relative a spese per locazione della sede sociale; Euro 16.741 per noleggio palmari ed il residuo per noleggio fotocopiatrice e POS.

**ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI** Si rinvia a quanto già illustrato alla voce B) Fondi rischi e oneri dello Stato Patrimoniale relativamente al Fondo rinnovo impianti e al Fondo impegni ed oneri per nuovi servizi.

**ONERI DIVERSI DI GESTIONE.** Tale voce, pari ad Euro 502.840, comprende: la Cosap 2018 per euro 301.890, la Tari 2018 per Euro 153.583 e per il residuo altre imposte ed oneri di gestione.

## Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
7.717	9.870	(2.153)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	11.738	3.201	8.537
Proventi diversi dai precedenti	1.044	8.434	(7.390)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(5.065)	(1.765)	(3.300)
<b>Totale</b>	<b>7.717</b>	<b>9.870</b>	<b>(2.153)</b>

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	5.065
<b>Totale</b>	<b>5.065</b>

Descrizione	Altre	Totale
Altri oneri su operazioni finanziarie	5.065	5.065
<b>Totale</b>	<b>5.065</b>	<b>5.065</b>

### Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni	11.738	11.738
Interessi bancari e postali	1.044	1.044
<b>Totale</b>	<b>12.782</b>	<b>12.782</b>

### Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
177.501	117.144	60.357

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	192.127	165.736	26.391
IRES	152.808	133.687	19.121
IRAP	39.319	32.049	7.270
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	(6.958)	1.277	(8.235)
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	(7.668)	(49.869)	42.201
IRES	(6.632)	(42.219)	35.587
IRAP	(1.036)	(7.650)	6.614
<b>Totale</b>	<b>177.501</b>	<b>117.144</b>	<b>60.357</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico {da inserire ove rilevante}:

**Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)**

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	471.906	
Onere fiscale teorico (%)	24	113.257
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>		
Accantonamento fondo spese future	80.764	
Accantonamento fondo rinnovo impianti	115.000	
Accantonamento fondo premio di risultato	36.907	
Accantonamento fondo rischi reso bollini	10.336	
Ammortamenti civilistici superiori ai fiscali	25.485	
Totale	268.492	
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>		
Utilizzo fondo rinnovo impianti	(17.470)	
Utilizzo fondo spese future	(51.727)	
Utilizzo fondo premio di risultato	(36.302)	
Utilizzo fondo rischi legali	(9.111)	
Recupero deduzione svalutaz. crediti e manutenzioni pregress	(11.254)	
Totale	(125.864)	
<b>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</b>		
Vari auto	4.544	
Varie telefonia	4.375	
Imu	1.618	
Sopravvenienze e altro	39.045	
Interessi attivi non tassabili	(1.822)	
Irap deducibile	(10.813)	
Tfr destinato a previdenza complementare	(1.584)	
Super ammortamento	(13.199)	
Totale	22.164	
Imponibile fiscale	636.698	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		152.808

**Determinazione dell'imponibile IRAP**

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.892.195	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	39.045	
Compensi ed oneri co.co.co.	36.967	
Imu	1.618	
Perdite su crediti	210	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(2.040)	
Deduzioni personale dipendente	(1.124.728)	
Servizio lavoro interinale	(4.847)	
Totale	<b>838.420</b>	
Onere fiscale teorico (%)	4,73	39.657
<b>Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:</b>	0	
Accantonamento al fondo oneri verifiche imp. termici	60.819	
Accantonamento fondo rischi reso bollini	10.336	

Descrizione	Valore	Imposte
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>		
Utilizzo fondo rinnovo impianti	(17.470)	
Utilizzo fondo spese future	(51.727)	
Utilizzo fondo rischi legali	(9.111)	
Imponibile Irap	831.267	
IRAP corrente per l'esercizio		39.319

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

### Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

### Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2018	esercizio 31/12 /2018	esercizio 31 /12/2018	esercizio 31/12 /2018	esercizio 31 /12/2017	esercizio 31/12 /2017	esercizio 31 /12/2017	esercizio 31/12 /2017
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Spese di manutenzione	8.592	2.061			18.987	4.557		
Fondo premio dipendenti	36.907	8.858			36.302	8.712		
Fondo rinnovo impianti, oneri e spese future e rischi legali	280.058	67.215	273.630	12.943	267.266	64.143	251.727	11.907
Fondo svalutazione crediti	2.025	486			2.884	692		
Ammortamenti civili maggiori dei fiscali	121.274	29.105						
					95.789	22.989		
<b>Totale</b>	<b>448.856</b>	<b>107.725</b>	<b>273.630</b>	<b>12.943</b>	<b>421.228</b>	<b>101.093</b>	<b>251.727</b>	<b>11.907</b>
<b>Imposte differite (anticipate) nette</b>		<b>(107.725)</b>		<b>(12.943)</b>		<b>(101.093)</b>		<b>(11.907)</b>
Differenza temporanee escluse								
	31/12/2018	31/12 /2018	31/12/2018	31/12 /2018	31/12/2017	31/12 /2017	31/12/2017	31/12 /2017
Fondo rinnovo impianti	115.000	27.600	115.000	5.440				
<b>Totale</b>	<b>115.000</b>	<b>27.600</b>	<b>115.000</b>	<b>5.440</b>				

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
<b>Totale differenze temporanee deducibili</b>	448.856	273.630
<b>Differenze temporanee nette</b>	(448.856)	(273.630)
<b>B) Effetti fiscali</b>		
<b>Imposte differite (anticipate) dell'esercizio</b>	(107.725)	-
<b>Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio</b>	(107.725)	(12.943)

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Spese di manutenzione	18.987	(10.395)	8.592	24,00%	2.061	-	-
Fondo premio dipendenti	36.302	605	36.907	24,00%	8.858	-	-
Fondo rinnovo impianti, oneri e spese future e rischi legali	267.266	12.792	280.058	24,00%	67.215	4,73%	12.943
Fondo svalutazione crediti	2.884	(859)	2.025	24,00%	486	-	-
Ammortamenti civili maggiori dei fiscali	95.789	25.485	121.274	24,00%	29.105	-	-

## Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rinnovo impianti	115.000	115.000	24,00%	27.600	4,73%	5.440

Non sono state iscritte imposte anticipate per Euro 33.040, derivanti dalle differenze temporanee escluse e sopra indicate, ritenendo al momento per esse, in via prudenziale, non sussistenti le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro considerato l'orizzonte temporale di recupero delle stesse.

## Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2018	31/12/2017
Quadri	1	
Impiegati	10	10
Operai	26	26
<b>Totale</b>	<b>37</b>	<b>36</b>

La tabella soprastante considera sia il personale dipendente che il personale con contratto di lavoro in somministrazione

	Numero medio
<b>Quadri</b>	1
<b>Impiegati</b>	10
<b>Operai</b>	26

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	29.500	12.480

### Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.200
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>5.200</b>

### Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto.

Azioni	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	214.276	1
<b>Totale</b>	<b>214.276</b>	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	214.276	1	214.276	1
<b>Totale</b>	214.276	-	214.276	-

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono state rilasciate garanzie, né esistono impegni e passività potenziali oltre quelli desumibili dallo Stato Patrimoniale.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società sono costituite da corrispettivi derivanti da servizi regolati da specifici contratti di servizio con l'ente socio di riferimento secondo il modello di affidamento cosiddetto "in house providing"; in alcuni casi i rapporti intrattenuti tra la società e l'ente di riferimento nonché parte correlata discendono addirittura da disposizioni obbligatorie che vengono normate tramite leggi e/o regolamenti regionali e locali e che pertanto non possono essere ricondotte a reali logiche di mercato o essere soggette a valutazioni di mercato stesso. Per le operazioni con parti correlate diverse dall'Ente di riferimento, la società non ha posto in essere operazioni rilevanti che realizzano i presupposti dell'informativa della richiamata normativa del Codice Civile.

Di seguito i dati sintetici rappresentativi dell'attività intercorsa con l'ente controllante nell'anno 2018.

Rapporti con l'Ente				
BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018	COSTI	RICAVI	DEBITI	CREDITI
Comune di Ancona	1.260.818	84.860	235.998	84.602

Di seguito, inoltre, i dati sintetici rappresentativi dell'attività intercorsa con imprese sottoposte al controllo dell'ente controllante nell'anno 2018.

Rapporti con imprese controllate dal Comune di Ancona				
BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018	COSTI	RICAVI	DEBITI	CREDITI
Ancona Entrate Srl	20.812		3.473	

Si precisa che i costi indicati si riferiscono alla locazione della sede aziendale e sono già ricompresi nell'omonima voce esposta nella precedente tabella riferita ai rapporti con il Comune di Ancona, in quanto, seppur fatturati e riscossi da Ancona Entrate Srl, la stessa agisce solo quale Ente incaricato della riscossione di tale onere per conto del Comune.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso dei primi mesi del 2019 è stato perfezionato un accordo ex art.15 L.241/1990 tra Comune di Ancona, Anconambiente ed M&P il cui obiettivo è procedere ad un'analisi dei Servizi Cimiteriali attualmente gestiti da Anconambiente ed alla formulazione di una nuova proposta di gestione degli stessi in vista di un affidamento in regime "house providing" alla M&P a partire dal 1° Gennaio 2020.

Con assemblea del 30 Gennaio 2019 è stata approvata una modifica organizzativa proposta dall'organo amministrativo. Tale nuova struttura si propone di aumentare la qualità dei servizi offerti, la integrazione tra i diversi settori e la creazione di due nuove Strutture Operative, il tutto necessario per prepararsi alla gestione in remoto dei parcheggi ed agli sviluppi futuri dell'azienda.

Nel corso dei primi mesi del 2019 si è concluso il concorso di idee bandito dall'azienda e dedicato ad un progetto di realizzazione di un nuovo parcheggio in struttura in Piazza San Martino. L'amministrazione Comunale sta seguendo insieme ad M&P l'avanzamento dell'iniziativa. Salvo questioni oggi non conosciute e previo assenso del Comune di Ancona, nel corso dell'anno si prevede l'affidamento della progettazione esecutiva e, appena terminata, la predisposizione del bando per l'affidamento della costruzione del parcheggio.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra società è interamente partecipata e controllata dal Comune di Ancona che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del suddetto Ente che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.).

## Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
B) Immobilizzazioni	724.369.030	810.054.201
C) Attivo circolante	53.698.987	64.935.523
D) Ratei e risconti attivi	130.633	193.800
<b>Totale attivo</b>	<b>778.198.650</b>	<b>875.183.524</b>
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	220.228.767	501.627.698
Riserve	379.054.382	87.751.238
Utile (perdita) dell'esercizio	7.270.597	2.283.607
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>606.553.746</b>	<b>591.662.543</b>
B) Fondi per rischi e oneri	8.655.712	7.902.158
D) Debiti	148.763.632	163.347.877
E) Ratei e risconti passivi	14.225.560	112.270.946
<b>Totale passivo</b>	<b>778.198.650</b>	<b>875.183.524</b>

## Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento



	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione	135.192.635	130.349.559
B) Costi della produzione	125.177.857	124.325.051
C) Proventi e oneri finanziari	(3.160.698)	(2.234.390)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.914.581	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.498.064	1.506.511
Utile (perdita) dell'esercizio	7.270.597	2.283.607

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In adempimento dell'obbligo informativo introdotto dalla normativa in oggetto al presente paragrafo vengono disposte in forma tabellare le informazioni relative alle somme percepite da pubbliche amministrazioni, da altri soggetti pubblici e/o da società a partecipazione pubblica, secondo le indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro con circolare n. 2 dell'11/01/2019, sebbene in merito a tale obbligo non siano stati ancora definiti in modo chiaro e preciso i relativi ambiti di applicazione e persistano dubbi interpretativi come rilevato da Assonime con circolare n. 5 del 22/02/2019 nonché dal C.N.D.C.E.C. con documento del 15/03/2019.

Si precisa che, ove le somme indicate in tabella siano afferenti a rapporti continuativi sulla base di contratti, gli incassi riportati per praticità non vengono resi nei singoli dettagli.

In particolare:

Ente / società erogante	Importo erogato	Periodo/data d'incasso	Rapporto giuridico
COMUNE DI ANCONA	40.000	28/2-13/4/2018	Gestione servizi ufficio permessi sosta
COMUNE DI ANCONA	26.923	2018	Corrispettivi e rimborsi per servizi accessori
CAMERA DI COMMERCIO DELLE MARCHE	1.000	17/12/2018	Contributo per progetti alternanza scuola-lavoro

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	294.405
a riserva straordinaria	Euro	194.405
a dividendo	Euro	100.000

in quanto la riserva legale ha già raggiunto il limite obbligatorio di legge pari al 20% del capitale sociale.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ancona, 30 marzo 2019

**L'Amministratore Unico**

Dr. Erminio Copparo

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il sottoscritto COPPARO ERMINIO ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.

# **M.&P. MOBILITA' & PARCHEGGI SPA**

**Società unipersonale**

Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI ANCONA

**Codice fiscale 02150990428 – Partita iva 02150990428 VIA SENIGALLIA 18 - 60126  
ANCONA AN Numero R.E.A 165154 Registro Imprese di ANCONA n. 02150990428  
Capitale Sociale € 214.276,00 i.v.**

**BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2018**

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

*(art. 2428 codice civile)*

La presente relazione è parte integrante del bilancio consuntivo dell'anno 2018, costituito dalla situazione patrimoniale dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, che seppur redatto, come consentito dalla normativa vigente, nella forma abbreviata, può beneficiare, in termini di informazione, chiarezza e trasparenza, del contenuto della presente, contenuto ispirato alle disposizioni in materia previste dal Codice Civile come modificate dal D.Lgs. 127/91.

L'esercizio 2018 si chiude con un Utile netto di € 294.405 dopo aver stanziato imposte totali (correnti e differite/anticipate) per € 177.501.

In base a quanto previsto dall'art. 2428, 5° comma, del Codice Civile, viene riportato l'elenco delle sedi in cui viene svolta l'attività:

- Ancona via Senigallia 18 - sede principale legale ed amministrativa
- Ancona, via Scrima 29 - sede secondaria ufficio permessi/front-office
- Ancona, via XXIX settembre 2 - sede secondaria parcheggio Traiano
- Ancona, via Cialdini 2 - sede secondaria parcheggio Cialdini
- Ancona, via Mamiani snc - sede secondaria parcheggio Degli Archi
- Ancona, via Oddo di Biagio snc - sede secondaria parcheggio Scosciacavalli
- Ancona, vicolo della Regina snc - sede secondaria parcheggio Torrioni
- Ancona, via Orsi snc - sede secondaria parcheggio Umberto I°

Entro poche settimane la sede principale ed amministrativa verrà trasferita nei locali di proprietà in Via Mamiani 76 proprio all'interno del principale

parcheggio gestito dalla società, quello Degli Archi.

L'anno 2018 è il primo in cui si è svolta per l'intera durata dell'esercizio sociale la nuova attività di gestione del catasto termico e del servizio di verifica e controllo degli impianti termici/refrigeranti. La M&P ha infatti ricevuto nel corso del 2017 in affidamento tale attività dai soggetti competenti, individuati dalla Legge Regionale n.19 del 2015, Comune di Ancona e Provincia di Ancona, rispettivamente a gennaio 2017 ed Aprile 2017.

Per lo svolgimento di tale attività è stato necessario rivedere l'organizzazione aziendale utilizzando un organigramma a matrice, approvato dall'assemblea dei soci del 1 Marzo 2017.

Tutte le attività lavorative si sono svolte nell'esercizio corrente, senza particolari rischi per la salute dei lavoratori, né si sono verificate morti sul lavoro. La salvaguardia della salute di ogni lavoratore è un valore sempre presente nelle strategie aziendali ed è per questo che azioni quotidiane ed investimenti tengono sempre in debita considerazione la diffusione di una cultura che metta in primo piano l'integrità psico-fisica della persona e migliori il livello di attenzione nello svolgimento delle attività, nell'utilizzo degli impianti e nell'uso delle attrezzature aziendali.

La costante attenzione al monitoraggio della salute dei collaboratori è desumibile dalla tabella che segue.

ANNO	SOGGETTI VISITATI	SOGGETTI INVALIDI	VISIO TEST VDT	ALCOOL TEST GUIDA	SPIRO METRIA	MMC
2018	23	3	9	16	8	6
2017	26	3	10	19	5	4
2016	19	3	10	14	1	4
2015	17		5	13	2	4

Nel compilare la presente tabella, ma anche tutte quelle che seguono, è stato preso in considerazione, insieme al personale a tempo indeterminato, anche il personale impiegato grazie a contratti di lavoro in somministrazione. Nel rispetto delle normative in materia di salute e sicurezza del lavoro, i collaboratori aziendali sono stati coinvolti in azioni formative e di aggiornamento in aula e sul campo. Nel corso del mese di Dicembre è stato inoltre avviato un progetto specifico, affidato ad una società esperta in

dinamiche relazionali e cultura aziendale, denominato “Benessere Organizzativo: Ascoltiamo”. Un investimento ingente, quello formativo, portato avanti negli ultimi anni e finalizzato a formare, in ogni soggetto attivo, a qualsiasi livello e in ogni reparto aziendale, la consapevolezza che una corretta informazione e la costante attenzione alla salvaguardia propria e dei colleghi, permette di lavorare in sicurezza, abbassando costantemente i rischi legati all’attività lavorativa. Nel corso degli ultimi 3 anni si è verificato un solo infortunio sul lavoro con prognosi di pochi giorni e due infortuni in itinere. Non sono stati rilevati atteggiamenti o comportamenti lesivi della dignità personale e professionale o episodi di mobbing, inoltre il Duvri, aggiornato nel dicembre 2018, ha confermato una discesa degli indicatori sentinella per il rilevamento dello stress aziendale.

La composizione di genere del personale aziendale vede prevalere il genere maschile: il rapporto nel 2018 è leggermente cambiato in favore della presenza femminile. Ciò è dovuto all’inserimento di una collaboratrice nel settore impiegatizio che risulta essere proprio quello in cui prevale il genere femminile.

Al 31 dicembre risultano infatti 22 collaboratori di genere maschile e 15 di genere femminile

ANNO	2017		2018	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Quadri	100%	0%	100%	0%
Impiegati ed intermedi	44%	56%	40%	60%
Operativi	65%	35%	65%	35%
<b>TOTALE</b>	<b>61%</b>	<b>39%</b>	<b>59%</b>	<b>41%</b>

I collaboratori hanno un’età media di 47 anni. La categoria più giovane è quella degli operativi dove il 30% del gruppo ( 7 su 26) ha meno di 41 anni.

Descrizione età	<30	31-40	41-50	>50	Totale
Quadri		0	0	1	1
Impiegati ed intermedi		1	6	3	10
Operativi		7	12	7	26
<b>Totale generale</b>		<b>8</b>	<b>18</b>	<b>11</b>	<b>37</b>

Di seguito una tabella riassuntiva del livello di scolarizzazione delle risorse umane impiegate in azienda:

TITOLO DI STUDIO	2018	
	Uomini	Donne
LAUREA	3	5
LAUREA BREVE	1	
DIPLOMA SUPERIORE	14	9
DIPLOMA BREVE		1
MEDIE INFERIORI	4	
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>	<b>15</b>

La formazione del personale è ritenuta da questa amministrazione, da sempre, una necessità aziendale ma anche e soprattutto un elemento strategico fondamentale per accrescere la motivazione e l'attaccamento dei collaboratori al proprio lavoro. Dopo che nel 2015 l'attenzione alla formazione delle risorse umane si era concretizzata in oltre 400 ore di formazione su argomenti tecnici, operativi e di sviluppo personale, nel 2016 sono state erogate oltre 700 ore, il cui obiettivo era sì un accrescimento delle competenze ma anche una maggiore produttività del lavoro. Nel 2017, grazie ad una programmazione pluriennale dei fabbisogni formativi, le ore di formazione per i dipendenti si sono raddoppiate. I maggiori beneficiari sono stati gli ausiliari ed i cassieri con quasi 1.000 ore di formazione volti allo sviluppo personale, corso su accoglienza turistica, ed all'acquisizione di conoscenze base sulla normativa anticorruzione. Impiegati e quadro hanno beneficiato di una formazione specifica sul team building e la comunicazione in azienda. Nel 2018, oltre alle periodiche attività formative sulla sicurezza del lavoro ed antincendio, per gli ausiliari e cassieri sono stati privilegiati argomenti tecnici, mentre per impiegati e quadro la formazione, attraverso un'attività di coaching, ha riguardato la comunicazione in azienda, la collaborazione ed il lavoro di squadra.

Le ore di formazione erogate negli ultimi tre anni sono così suddivise:

ORE DI FORMAZIONE 2016	Ore uomo Quadri	Ore uomo impiegati	Ore uomo operativi	Ore uomo Totali
Sicurezza sul lavoro	24	12	12	48
Operatività e produzione		32	32	64
Informatica/tecnica/amministrativa	42	164	70	276
Sviluppo personale	35,5	50	228	313,5
<b>TOTALE</b>	<b>101,5</b>	<b>258</b>	<b>342</b>	<b>701,5</b>

<b>ORE DI FORMAZIONE 2017</b>	<b>Ore uomo Quadri</b>	<b>Ore uomo impiegati</b>	<b>Ore uomo operativi</b>	<b>Ore uomo Totali</b>
Sicurezza sul lavoro		36	60	96
Operativi produzione				0
Informatica/tecnica/amministrativa	36	173	278	487
Sviluppo personale	26	156	654	836
<b>TOTALE</b>	<b>62</b>	<b>365</b>	<b>992</b>	<b>1.419</b>

<b>ORE DI FORMAZIONE 2018</b>	<b>Ore uomo Quadri</b>	<b>Ore uomo impiegati</b>	<b>Ore uomo operativi</b>	<b>Ore uomo Totali</b>
Sicurezza sul lavoro			80	80
Operativi produzione			127	127
Informatica/tecnica/amministrativa	2	72		74
Sviluppo personale	9,5	40,5	52	102
<b>TOTALE</b>	<b>11,5</b>	<b>112,5</b>	<b>259</b>	<b>383</b>

Come già descritto nelle relazioni degli anni scorsi, l'azienda ha cercato di coniugare l'attenzione alle persone ed alle loro esigenze, con il "bene" dell'azienda. Non c'è dubbio che il valore delle persone, con le loro competenze, capacità e passione, ivi incluse quelle che stanno operando nei nuovi settori, sono e saranno un elemento centrale per lo sviluppo, la competitività e l'efficienza della M&P: senza tutto ciò sarebbe stato impossibile ottenere i miglioramenti e le performance di questi ultimi anni. L'azienda continuerà pertanto a mantenere un rapporto di trasparenza, lealtà e collaborazione con tutti i collaboratori. Gli sviluppi attuali (nuovi settori: Audit e Impianti Termici) e quelli futuri costituiranno delle opportunità per ulteriori cambiamenti e crescita personali attraverso la condivisione dei valori e dei principi di gestione dell'azienda.

Nel passato, prima del 2014, rapporti conflittuali tra direzione e dipendenti, un clima aziendale deteriorato, le divisioni tra impiegati, cassieri, ausiliari, nulla di buono hanno portato alla M&P. L'approvazione della nuova normativa sulle partecipate pubbliche, obbliga l'ente partecipante a "spingere" sulla performance delle singole società partecipate. Inoltre l'attivazione di nuovi servizi comporta una necessaria spinta all'integrazione ed all'efficienza globale della M&P. Il futuro, quindi, che aspetta tutte le aziende a partecipazione pubblica, ed M&P non fa eccezione, sarà costellato di difficoltà, sacrifici e recuperi di produttività: solo con la collaborazione, la competenza e l'impegno trasparente di tutti i collaboratori e la loro accettazione del cambiamento, il risultato sarà

raggiungibile.

Come già evidenziato nella relazione al Bilancio dello scorso anno, è questa la sfida che abbiamo accettato e che questa amministrazione è fortemente orientata a vincere attraverso: il coinvolgimento dei collaboratori, la formazione continua, il miglioramento delle competenze e la promozione dell'autonomia e della responsabilità di tutti, ad ogni livello, e non ultimo, anche attraverso una gestione meritocratica della struttura. Il momento storico che viviamo, non solo è stato più volte condiviso con tutti i collaboratori, è stato oggetto anche degli incontri formativi e di coaching individuale con docenti e psicologi esterni. Inoltre la necessità del cambiamento è stata evidenziata come un elemento imprescindibile della M&P del futuro.

Alla data di preparazione della presente relazione, non è ancora pervenuta alcuna decisione da parte della Corte dei Conti in merito ad una segnalazione, di modestissima rilevanza, relativa agli anni 2009-2010. Tutto in dipendenza di una visita da parte degli Ispettori del Ministero dell'Economia e delle Finanze effettuata nel mese di marzo 2015. L'ispezione si concluse con la richiesta di una serie di spiegazioni, chiarimenti e giustificazioni, relativamente agli anni precedenti. Il Collegio sindacale ed il Comune di Ancona sono stati tempestivamente informati della verifica e delle richieste formulate. In data 28 Ottobre 2015 si è provveduto a fornire le risposte ai 12 rilievi degli Ispettori. Solamente in data 22 dicembre 2016 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha comunicato la conclusione dell'ispezione. Mentre per 11 dei rilievi il Ministero ha ritenuto definita la questione grazie alle controdeduzioni di M&P e soprattutto ai comportamenti messi in atto immediatamente dopo la formulazione dei rilievi stessi dalla nuova amministrazione in carica, per uno di essi, relativo ad eventi degli anni 2009-2010, la decisione è stata quella di segnalare alla magistratura contabile i fatti riscontrati.

Passando ad occuparci della gestione, gli investimenti in beni materiali ed immateriali ammortizzabili, iscritti nell'attivo del bilancio, sono stati, nel corso dell'esercizio 2018 pari a 106.000 euro. Un ammontare, previsto ed approvato dall'assemblea dei soci, che contiene scelte orientate al miglioramento del servizio ed attenzione alla sostenibilità ed all'ambiente. È stata infatti installata una cassa automatica aggiuntiva (18.250 euro) al Parcheggio Traiano, dotata anche di telecamera e pos per bancomat/carte di credito, che permetterà di gestire l'impianto anche senza la presenza del cassiere, superando così uno degli impedimenti all'ampliamento degli orari



di aperture nelle ore serali e notturne costituito dalla relativa indisponibilità del personale di cassa. Inoltre la presenza della doppia cassa automatica, una al terzo piano ed una a pianterreno, è propedeutica alla realizzazione, nel prossimo futuro della control room. Nel 2018 con la sostituzione del vecchio impianto al parcheggio Cialdini (46.400 euro) è stato completato il progetto, partito nell'anno 2016, di sostituzione dei sistemi di gestione di tutti i nostri parcheggi con un sistema uniforme ed uguale per tutti. Questo ci permetterà, insieme ad ulteriori investimenti per la remotizzazione della gestione citofonica, dei controlli delle telecamere e dei sistemi di allarme antincendio, una gestione centralizzata dalla nuova sede aziendale, presso il parcheggio Degli Archi, di tutte le nostre strutture. Nel settore informatico si è provveduto all'implementazione di una personalizzazione del software di gestione del catasto termico (4.320 euro), una personalizzazione che sarà comunque utilizzabile anche quando verrà avviato dalla Regione Marche il nuovo CURMIT, catasto unico regionale marche, per il quale è stato scelto proprio il software già utilizzato da M&P. Nel 2018 si è anche provveduto all'acquisto di un videoproiettore ed a modernizzare il parco personal computer in uso attraverso la sostituzione di un portatile ed alcuni tower completi di video e software applicativi d'ufficio (6.100 euro).

Nel corso dell'anno, M&P ha mosso il primo passo concreto verso una maggiore sostenibilità ed attenzione all'ambiente delle proprie scelte. Sono stati infatti acquistati due mezzi di trasporto elettrici: un'autovettura Zoe (20.300 euro) ed un ciclomotore elettrico Dohan (2.900 euro). Insieme ad essi è stata anche attivata al parcheggio Degli Archi la prima colonnina di ricarica elettrica che è gratuitamente a disposizione dei clienti del parcheggio.

Sempre nel corso dell'esercizio 2018, dopo lo svolgimento della procedura di gara e l'assegnazione al vincitore nel corso del mese di Agosto, sono partiti i lavori di ristrutturazione della nuova sede. L'immobile di circa 300 metri quadrati, che era stato acquistato allo stato "grezzo" nell'Ottobre 2017 sarà completato nei primi mesi del 2019.

Per completare il quadro relativamente agli investimenti va aggiunto che nell'esercizio 2018 sono stati già spesi a conto economico 10.191 euro di acquisti di beni ammortizzabili di importo unitario inferiore a 516 euro.

La tabella che segue mostra i ricavi caratteristici della M&P degli ultimi 4 anni. Nel 2017 si è aggiunta una nuova attività, gestione del catasto termico e delle ispezioni degli impianti, e l'organizzazione aziendale è stata, di conseguenza, rivista con l'aggiunta della struttura necessaria alla gestione del nuovo settore senza tralasciare il controllo e l'audit interno.

I Ricavi delle vendite del Settore Impianti termici, pari a 464.930 euro, sono costituiti da una quota delle vendite dei contrassegni identificativi da apporre sugli impianti termici (bollini) effettuate nell'anno in corso e nell'anno 2017. La periodicità di apposizione richiesta dalla legge regionale 19 del 2015 è pari a 4 anni. Pertanto la quota di ricavi attribuita all'esercizio, è stata determinata tenendo appunto in considerazione che le vendite effettuate (sia nel 2017 che nel 2018) si riferiscono all'intero periodo, quadriennale, operando quindi un risconto passivo per la parte non di competenza.

Dalla tabella si può notare come prosegue la crescita dei ricavi caratteristici del settore sosta. Negli ultimi anni si è passati da un +0,8% del 2015, ad un importante +5,9% del 2016, confermato sia dal +1,3% nell'esercizio 2017 che dall'ottimo incremento pari al 3,4% dell'esercizio appena concluso (da 3.254.025 a 3.365.761 euro).

	2014	2015	2016	2017	2018
<b>PROVENTI DA PARCHEGGI</b>					
PARCHEGGIO TRAIANO	249.983	265.064	291.558	287.631	290.830
PARCHEGGIO CIALDINI	172.265	176.782	186.632	183.198	192.891
PARCHEGGIO SCOSCIACAVALLI	99.855	93.421	81.232	84.188	89.562
PARCHEGGIO TORRIONI	44.657	46.050	47.511	58.598	59.928
PARCHEGGIO ARCHI	280.436	285.026	300.073	299.000	332.092
PARCHEGGIO UMBERTO I	96.678	66.107	79.772	85.977	94.754
<b>TOTALE PARCHEGGI</b>	<b>943.873</b>	<b>932.450</b>	<b>986.778</b>	<b>998.593</b>	<b>1.060.057</b>
<b>PROVENTI DA SOSTA A RASO</b>					
SC. ELETTRONICHE E GRATTINI	180.206	173.818	168.267	157.988	140.794
PARCOMETRI	1.864.389	1.874.742	1.964.609	1.950.375	1.968.028
SOSTA VIA SMART PHONE	22.819	53.361	93.839	147.069	196.882
<b>TOTALE SOSTA A RASO</b>	<b>2.067.413</b>	<b>2.101.921</b>	<b>2.226.714</b>	<b>2.255.432</b>	<b>2.305.705</b>
<b>RICAVI DELLE VENDITE SOSTA</b>	<b>3.011.286</b>	<b>3.034.371</b>	<b>3.213.492</b>	<b>3.254.025</b>	<b>3.365.761</b>
<b>RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SOSTA</b>	<b>3.011.286</b>	<b>3.034.371</b>	<b>3.213.492</b>	<b>3.254.025</b>	<b>3.365.761</b>
<b>RICAVI VENDITE IMPIANTI TERMICI</b>	-	-	-	<b>249.616</b>	<b>464.930</b>
<b>RICAVI TOTALI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>3.011.286</b>	<b>3.034.371</b>	<b>3.213.492</b>	<b>3.503.642</b>	<b>3.830.691</b>

I dati contenuti nella tabella si riferiscono ai soli ricavi caratteristici: non contengono, diversamente dalla voce A1 del Conto economico, altri proventi connessi ed accessori all'attività né l'accantonamento per il rischio di reso dei bollini.

Dopo un 2016 con aumenti consistenti e diffusi, sia nei ricavi dei parcheggi che in quelli relativi alla sosta su strada ed un consolidamento dei risultati nel 2017, l'esercizio 2018 ci mostra una crescita importante di tutte le strutture gestite. I ricavi dei parcheggi crescono nell'insieme di un ottimo 6,2% e la crescita avviene in ogni singola struttura: buoni ma più contenuti gli aumenti nei parcheggi Traiano, Cialdini, Torrioni e Scosciacavalli (che ha imboccato un trend di crescita dopo un declino durato 5 anni) rispetto alle crescite dei ricavi del parcheggio Degli Archi (+11%) ed Umberto I (+10%). Si tratta di risultati molto importanti che da un lato sono il frutto di politiche e scelte aziendali che danno i loro frutti: gestione con parcometro dell'Umberto I, riduzione dei prezzi degli abbonamenti allo Scosciacavalli, miglioramento ed ampliamento dell'offerta degli abbonamenti in tutti i parcheggi e qualità del servizio pur nei limiti delle strutture a disposizione. Dall'altro beneficiano di un miglioramento dell'attrattività della città di Ancona e del suo centro, un miglioramento che genererà nel futuro ancora un ulteriore aumento della domanda di parcheggi e di stalli di sosta. Una domanda a cui M&P intende dare risposta, attivandosi unitamente al Comune, per aumentare l'offerta di stalli al coperto nel centro cittadino.

Molto buona anche la crescita del settore relativo alla sosta a raso (strisce blu), settore da cui provengono oltre i due terzi dei ricavi aziendali: +2,2% complessivo pari a circa 50.000 euro. Oltre a quanto già detto in relazione alla rinnovata attrattività del centro città, sicuramente gran parte della crescita è legata alla totale riorganizzazione dei controlli avviata negli anni passati.

Nel 2018 una conferma della crescita esponenziale per i ricavi provenienti dal pagamento attraverso sistemi elettronici via smart phone o telefono: l'attenzione dedicata e le iniziative specifiche promosse, sin da dicembre 2014, hanno portato tali ricavi, nel 2015, alla ragguardevole cifra di 53.361 (+ 133% rispetto all'anno precedente), nel 2016 a 93.839 (+ 75% sul 2015), nel 2017 alla ragguardevole cifra di 147.069 con un +56,7% e nel 2018 ad un'ulteriore crescita del 34% pari a circa 50.000 euro che portano il totale dei ricavi via App a 196.889 euro. È chiaro che si tratta di una crescita in piena coerenza con l'aumento in corso nel mercato italiano dell'utilizzo della moneta elettronica e dei pagamenti via internet. Ma un fattore determinante di crescita è stata senza dubbio l'introduzione, a fianco di MyCicero, di ulteriori provider per il pagamento della sosta via smart phone: Telepass, con la sua applicazione Telepass Pay ed Easy Park srl rispettivamente 1° player in Italia e 1° player in Europa del settore.

Aggiungendo ai Ricavi caratteristici, dettagliati dalla tabella precedente, la voce “proventi vari” che include per la maggior parte i corrispettivi ricevuti dal Comune per i servizi speciali prestati per la sosta (gestione permessi, aperture straordinarie, iniziative di agevolazione alla sosta nel periodo natalizio), pari a 55.475 euro, i rimborsi per le ispezioni a pagamento pari a 33.205 euro e sottraendo l'accantonamento per il rischio di reso dei bollini venduti (10.336 euro) otteniamo il valore dei Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni, voce A).1 del Bilancio di esercizio.

Per meglio descrivere il risultato della gestione dell'esercizio 2018 il conto economico è stato riclassificato e messo a confronto con i due esercizi precedenti. I criteri di riclassificazione adottati, nel rispetto della dottrina, sono i medesimi degli anni precedenti e sono ispirati alla rappresentazione della performance caratteristica dell'azienda, performance che viene ben misurata dal Reddito Operativo. Sono state pertanto riclassificate tutte le voci del conto economico, imputando alla gestione straordinaria tutte quelle che non erano strettamente inerenti all'attività d'impresa o, soprattutto, erano di competenza di altri esercizi. Una riclassificazione degna di nota, riguarda il pagamento, nel corso dell'esercizio 2016, di un conguaglio d'imposta Tosap: l'importo di circa 104.000 euro era stato accantonato nel 2015 in un fondo specifico. Il pagamento e l'utilizzo del fondo, che nel bilancio ufficiale 2016 sono appostati rispettivamente tra gli Oneri diversi di gestione e gli Altri ricavi e proventi, nella rappresentazione del Conto Economico che segue, sono stati tra loro compensati. Nel 2017 e nel 2018 la voce Gestione straordinaria del nostro Conto economico riclassificato, accoglie tutte le sopravvenienze attive e passive che, nel bilancio di esercizio sono riclassificate “Oneri diversi di gestione”; in particolare nell'esercizio appena concluso il “risultato” della gestione straordinaria è stato negativo a causa di alcune rettifiche relative ad anni precedenti riguardanti lo scorporo dell'imposta sul valore aggiunto in ricavi rinvenienti dalla sosta elettronica.

La riclassificazione operata permette, a nostro avviso, di meglio spiegare come si è formato il risultato netto di esercizio, individuando più efficacemente come i vari componenti, positivi e negativi, abbiano contribuito alla performance aziendale.

## Conto economico riclassificato:

	2016	2017	2018
<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>3.213.491</b>	<b>3.503.642</b>	<b>3.830.691</b>
Altri ricavi e proventi:	92.312	96.860	123.382
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>3.305.803</b>	<b>3.600.501</b>	<b>3.954.073</b>
Consumi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	52.347	51.250	43.550
Costi per servizi	464.355	489.280	600.807
Godimento beni di terzi	701.226	771.268	792.583
Spese per il personale	1.106.743	1.193.781	1.292.660
Ammortamenti e svalutazioni	104.029	119.266	128.508
Altri Accantonamenti e Ribaltamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione :	662.351	611.741	610.358
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>3.091.051</b>	<b>3.236.586</b>	<b>3.467.695</b>
<b>REDDITO OPERATIVO</b>	<b>214.752</b>	<b>363.915</b>	<b>486.378</b>
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	8.925	9.871	7.259
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	15.416	6.855	-21.731
<b>REDDITO PRIMA DELLE IMPOSTE (EBIT)</b>	<b>239.093</b>	<b>380.641</b>	<b>471.906</b>
Imposte dell'esercizio	66.781	117.145	177.501
<b>UTILE / PERDITA DI ESERCIZIO</b>	<b>172.312</b>	<b>263.496</b>	<b>294.405</b>

Il valore del Reddito Operativo, che rappresenta l'indicatore più adatto a misurare la performance economica di un'azienda, dopo essersi attestato, negli anni 2014 e 2015 sopra i 200.000 euro, nel 2017 raggiunge il valore di 363.915 euro e nell'anno appena trascorso sfiora i 500 mila euro attestandosi a 486.378 euro. Si tratta di un risultato importante a cui hanno contribuito senza dubbio i nuovi settori (Impianti Termici ed Audit) ma che è anche il frutto dell'organizzazione e della struttura che si è data M&P, un'impostazione snella, integrata, che sfrutta le sinergie e non duplica funzioni ed attività ma favorisce integrazione ed intercambiabilità tra i diversi settori.

In termini percentuali il Reddito Operativo raggiunge livelli importanti, pari al 12,7%. Un valore significativo, che rappresenta la principale fonte di autofinanziamento dell'azienda in vista degli importanti investimenti che ha in programma.

Il contributo delle diverse attività della M&P alla performance economica del 2018 viene di seguito rappresentato da due conti economici riclassificati che, pur nella difficoltà di attribuzione di una serie di costi comuni, forniscono una informazione utile, frutto dell'applicazione di criteri di attribuzione gestionali, a comprendere i risultati raggiunti in ogni settore.

### Settore Sosta:

	2016	2017 SETTORE SOSTA	2018 SETTORE SOSTA
<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>3.213.491</b>	<b>3.254.025</b>	<b>3.365.761</b>
<b>Altri ricavi e proventi:</b>	<b>92.312</b>	<b>96.769</b>	<b>100.514</b>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>3.305.803</b>	<b>3.350.794</b>	<b>3.466.275</b>
<b>Consumi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	<b>52.347</b>	<b>51.204</b>	<b>43.257</b>
<b>Costi per servizi</b>	<b>464.355</b>	<b>403.205</b>	<b>472.631</b>
<b>Godimento beni di terzi</b>	<b>701.226</b>	<b>771.268</b>	<b>792.583</b>
<b>Spese per il personale</b>	<b>1.106.743</b>	<b>1.109.963</b>	<b>1.160.724</b>
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>104.029</b>	<b>117.886</b>	<b>124.928</b>
<b>Altri Accantonamenti e Ribaltamenti</b>	<b>0</b>	<b>-27.926</b>	<b>-49.870</b>
<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>662.351</b>	<b>608.167</b>	<b>610.300</b>
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>3.091.051</b>	<b>3.036.766</b>	<b>3.153.783</b>
<b>REDDITO OPERATIVO</b>	<b>214.752</b>	<b>314.028</b>	<b>312.491</b>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>8.925</b>	<b>9.871</b>	<b>7.259</b>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>15.416</b>	<b>6.855</b>	<b>-21.731</b>
<b>REDDITO PRIMA DELLE IMPOSTE (EBIT)</b>	<b>239.093</b>	<b>330.754</b>	<b>298.019</b>
<b>Imposte dell'esercizio</b>	<b>66.781</b>	<b>102.812</b>	<b>106.706</b>
<b>UTILE / PERDITA DI ESERCIZIO</b>	<b>172.312</b>	<b>227.942</b>	<b>191.313</b>

Pur in presenza di una revisione della convenzione avvenuta nel corso del 2017 che ha previsto un innalzamento dei corrispettivi annuali spettanti al Comune per 48.000 euro, in correlazione con una riduzione di pari importo della Cosap a carico di M&P, ed un aumento della quota spettante al Comune sull'importo dei ricavi della sosta che supera il Budget approvato, passata dal 50% al 70%, il Reddito operativo del settore Sosta si conferma pari a quello dell'anno precedente. Nel presente esercizio, infatti, come previsto dall'articolo 8 della convenzione, l'importo liquidato quale corrispettivo variabile è stato di 148.000 euro contro i 128.800 euro dell'anno 2017.

Come già anticipato, il mantenimento del risultato, oltre che da una crescita di circa 100.000 euro dei ricavi della sosta, è frutto anche di aumento della produttività e dell'efficienza delle risorse impiegate: personale, servizi e strutture.

Miglioramento di produttività ed efficienza è il trend di risparmio nei consumi che continuano a scendere passando dai 51.000 del 2017 ai 43.000 euro dell'esercizio 2017. Una produttività che è confermata anche dall'essere riusciti a contenere il costo per il personale (aumento di 50.000 euro) pur in presenza di alcune situazioni sfavorevoli. La prima è stata una più intensa attività straordinaria nelle aperture dei parcheggi nelle giornate festive in contemporanea con l'entrata in vigore del cosiddetto "decreto dignità" che ha costretto l'azienda all'impiego di personale dipendente in vece di lavoratori temporanei assunti con contratto di lavoro in somministrazione. La seconda è stata l'impiego di due ausiliari, lavoratori stagionali, per i mesi estivi. L'ultima è rappresentata dal costo sostenuto per l'intero anno 2018 di una dipendente aggiuntiva, proveniente dalla Fondazione "Teatro Stabile delle Marche": l'inserimento era avvenuto infatti nell'ultimo trimestre del 2017 e quindi l'aumento è costituito proprio dal maggior periodo di prestazione lavorativa a servizio del settore sosta della M&P.

In aumento la voce Costi per servizi, per maggiori interventi nelle strutture e negli impianti dei parcheggi, in particolare per le manutenzioni periodiche agli impianti antincendi. Il rinnovo dei certificati di prevenzione incendi di alcuni parcheggi nel corso del 2017 ha infatti reso necessari al 100% i controlli semestrali agli impianti ed ai presidi antincendio. In questa voce sono raggruppati tutti i costi per le utenze, sia amministrative che dei parcheggi (84.400 euro), quelli per i servizi di segnaletica (4.200 euro), per i compensi all'organo amministrativo (29.500 euro), per le spese legali (9.400 euro), per la consulenza amministrativa (9.000 euro), per i compensi

al revisore ed al collegio sindacale (17.680 euro), per i compensi all'Odv (9.300 euro), i canoni di manutenzione ascensori ed il costo per la conta delle monete dei parcometri (rispettivamente 4.600 e 13.700 euro).

La voce Costi per il godimento beni di terzi, oltre alle spese per il noleggio delle stampanti multifunzione (3.600 euro) e dei palmari in uso agli ausiliari per le multe (11.500 euro), contiene principalmente somme destinate al Comune per l'affitto della sede e per il corrispettivo previsto dalla convenzione.

In nota integrativa è stata adeguatamente dettagliata la politica degli ammortamenti della società, va aggiunto solamente che la scelta di ammortizzare in 4 esercizi i parcometri acquisiti nel 2015, scelta grazie alla quale nel 2018 è stato completato al 100% il loro ammortamento, non trae origine da situazioni tecniche o operative, ma da una sana prudenza amministrativa. L'importo totale degli ammortamenti (128.508 euro), cresce rispetto agli anni precedenti, influenzato dall'aliquota del 25% prescelta per i parcometri e dall'ammontare degli importanti investimenti effettuati negli ultimi esercizi già dettagliati in nota integrativa.

All'interno della voce Oneri diversi di gestione, pari a 610.358 euro, trovano allocazione diverse voci. Le più consistenti riguardano le imposte locali pagate al Comune quali: Cosap (301.890 euro) e Tari (153.583 euro). Si tratta delle imposte di competenza 2018, regolarmente pagate dalla società. Un'altra voce importante all'interno della voce Oneri diversi di gestione è rappresentata dall'Accantonamento al Fondo rinnovo impianti pari a 115.000 euro. Il corrispondente fondo, già in parte utilizzato nel corso dell'esercizio, ha raggiunto l'importo di 297.513 euro e consentirà di affrontare la futura sostituzione dei parcometri con adeguata serenità.

La gestione finanziaria presenta un risultato leggermente inferiore a quello dello scorso anno a causa delle riduzioni dei tassi di interesse che hanno, ovviamente, penalizzato il conseguimento degli interessi che l'azienda percepisce sulla liquidità disponibile.

Nella gestione straordinaria, trovano riclassificazione tutte le sopravvenienze attive per euro 9.100, la ripresa valori per quote di fondi spesa non utilizzate (8.665 euro), le sopravvenienze passive indeducibili (2.300 euro), le sopravvenienze per errate operazioni di scorporo (27.300) e altre insussistenze/sopravvenienze passive 9.910 euro.

Il totale delle imposte (106.706 euro) riportato nel conto economico relativo al settore sosta è stato calcolato: per le imposte correnti (Ires ed Irap), in proporzione sul reddito specifico, ed è pari ad euro 121.332 e contiene anche tutte le imposte anticipate/differite d'esercizio per 14.626,



## Settore Impianti Termici:

<b>SETTORE TERMICO/AUDIT CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	<b>2017 NUOVI SETTORI</b>	<b>2018 NUOVI SETTORI</b>
<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>249.616</b>	<b>464.930</b>
<b>Altri ricavi e proventi:</b>	<b>91</b>	<b>22.869</b>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>249.707</b>	<b>487.799</b>
<b>Consumi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	<b>46</b>	<b>293</b>
<b>Costi per servizi</b>	<b>86.075</b>	<b>128.176</b>
<b>Godimento beni di terzi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Spese per il personale</b>	<b>80.818</b>	<b>131.936</b>
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.380</b>	<b>3.580</b>
<b>Altri Accantonamenti e Ribaltamenti</b>	<b>27.926</b>	<b>49.870</b>
<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>3.575</b>	<b>57</b>
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>199.821</b>	<b>313.912</b>
<b>REDDITO OPERATIVO</b>	<b>49.887</b>	<b>173.887</b>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>REDDITO PRIMA DELLE IMPOSTE (EBIT)</b>	<b>49.887</b>	<b>173.887</b>
<b>Imposte dell'esercizio</b>	<b>14.333</b>	<b>70.795</b>
<b>UTILE / PERDITA DI ESERCIZIO</b>	<b>35.554</b>	<b>103.092</b>

Come già anticipato, l'attività di gestione del catasto termico e del controllo e delle ispezioni degli impianti è iniziata nel corso del 2017, quindi è possibile fornire un confronto del Conto economico riclassificato solamente tra due esercizi, di cui uno, quello 2017, nel quale l'attività è iniziata nel secondo trimestre dell'anno.

I ricavi totali rinvenienti dalla vendita dei bollini sono stati nell'anno superiori a 460 mila euro, l'importo incassato deve però tener conto della normativa regionale che prevede l'apposizione del bollino ogni 4 anni. Per rispettare, quindi, la corretta competenza, si è provveduto, come descritto in

nota integrativa, a riscontare il valore totale ottenendo Ricavi per competenza pari a 116.975 euro, aggiunti alla quota annuale proveniente dalle vendite del 2017 (347.954 euro).

Nella voce Altri ricavi e proventi sono riclassificati i recuperi dei costi delle ispezioni addebitati ai responsabili d'impianto ispezionati (33.204 euro) e l'accantonamento per fronteggiare il rischio reso dei bollini (10.336 euro), rischio connesso alla prossima entrata in funzione del nuovo Curmit regionale, quando il bollino cartaceo sparirà e sarà esclusivamente virtuale e verrà incassato da M&P, per il 90%, solo elettronicamente (il 10% sarà a favore della Regione Marche).

Trattandosi di un'attività "labour intensive", la voce più alta tra i costi di produzione è costituita da spese per il personale (dipendente e in somministrazione) per oltre 131.000 euro. In questa voce sono considerati solo i collaboratori assegnati direttamente ai settori, non c'è nessun costo per personale amministrativo, tecnico e/o di servizio che svolge la propria attività a beneficio di tutta l'azienda, incluso i settori Audit e Impianti Termici. Nei Costi per servizi ci sono i costi per campagne informative destinate ai cittadini (25.000 euro), le spese per servizi software (9.016 euro) e la quota parte delle ispezioni effettuate e da effettuare di competenza dell'esercizio (57.600 euro). La voce contiene anche i costi per un'indagine sulla Customer satisfaction effettuata nel corso del mese di dicembre 2018. Sono stati intervistati sia i manutentori con cui si è in contatto giornaliero sia i cittadini che avevano subito un'ispezione. I risultati, pubblicati nel sito internet della società, sono stati molto positivi: oltre che la competenza in materia, assolutamente fuori discussione, l'indagine mette in evidenza che viene molto apprezzata la cortesia, la flessibilità e la velocità con cui il personale si rapporta con i clienti e con il pubblico.

Con la tecnica dei ribaltamenti, sono state inoltre attribuite spese generali ed amministrative per 49.870 euro. Il criterio di attribuzione, il medesimo dello scorso esercizio, si basa sul volume di attività prodotto dai due settori.

Le imposte d'esercizio (Ires ed Irap) sono state calcolate sul reddito lordo del settore in maniera proporzionale al totale delle imposte correnti iscritte in bilancio.

## Stato Patrimoniale riclassificato:

Anche per analizzare la situazione patrimoniale e finanziaria, abbiamo provveduto a riclassificare lo Stato Patrimoniale degli ultimi tre esercizi utilizzando il criterio temporale.

<b>STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO: ATTIVO</b>			
	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>ATTIVO FISSO</b>	€ 359.020	€ 463.810	€ 442.369
Immobilizzazioni immateriali	€ 26.454	€ 25.816	€ 16.879
Immobilizzazioni materiali	€ 267.848	€ 431.837	€ 419.180
Immobilizzazioni finanziarie	€ 64.718	€ 6.157	€ 6.310
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	€ 1.259.815	€ 2.893.456	€ 3.255.136
Magazzino ed altre disponibilità	€ 8.342	€ 13.273	€ 7.749
<b>Liquidità totali</b>	€ 1.251.473	€ 2.880.183	€ 3.247.387
Liquidità differite	€ 163.076	€ 325.930	€ 417.936
Liquidità immediate	€ 1.088.397	€ 2.554.253	€ 2.829.451
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	€ 1.618.835	€ 3.357.266	€ 3.697.505

Continua la crescita delle liquidità totali che al 31/12/18 passano da 2.880 mila euro a 3.247 mila euro. L'incremento è legato a due fattori: il cash flow operativo prodotto dalla gestione caratteristica e gli incassi rinvenienti dalla vendita dei bollini. È da tenere in debita considerazione che la campagna di vendita dei bollini è quadriennale e questo significa che tale liquidità dovrà essere utilizzata per finanziare la gestione del settore nei prossimi anni.

L'attivo fisso rimane sostanzialmente stabile a 442.369 euro: la leggera discesa è il frutto di un totale di quote di ammortamento accantonante superiore agli investimenti effettuati nell'anno. I dettagli di quanto descritto sono presenti in nota integrativa.

Lo Stato patrimoniale passivo conferma una tendenza di consolidamento e patrimonializzazione dell'azienda già in atto dagli scorsi esercizi: i Mezzi propri crescono, nonostante la distribuzione di riserve per 100.000 euro avvenuta nel corso del 2018, grazie all'accantonamento dei consistenti utili netti di esercizio. Il Passivo consolidato, che è costituito dal Fondo Tfr, dai fondi rischi e dai risconti passivi oltre 12 mesi, si incrementa sia per l'accantonamento netto di quote annuali di TFR non destinate dai dipendenti ai fondi previdenziali (20.000 euro circa), per l'accantonamento dei 115 mila euro per rinnovo impianti e per un'ulteriore quota del risconto passivo relativo agli esercizi 2020 e 2021 della vendita dei bollini

dell'esercizio 2018 (233.951 euro), al netto del decremento per la quota di risconto passivo di competenza del 2019 (347.954 euro).

<b>STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO : PASSIVO</b>			
	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>MEZZI PROPRI</b>	€ 518.506	€ 757.005	€ 951.407
Capitale sociale	€ 214.276	€ 214.276	€ 214.276
Riserve	€ 304.230	€ 542.729	€ 737.131
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	€ 482.486	€ 1.384.334	€ 1.419.053
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	€ 617.843	€ 1.215.927	€ 1.327.045
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	€ 1.618.835	€ 3.357.266	€ 3.697.505

Il passivo corrente cresce rispetto allo scorso esercizio di circa 100 mila euro: la crescita è legata esclusivamente ai risconti passivi a breve termine, cioè alle quote di competenza del 2019. Il totale degli altri debiti a breve ( Debiti verso Fornitori, non scaduti, per l'attività ordinaria e per gli investimenti effettuati negli ultimi mesi dell'esercizio, Enti previdenziali, Erario ed Altri debiti) rimane sostanzialmente in linea con quelli dello scorso esercizio.

La solidità finanziaria e patrimoniale dell'azienda viene confermata anche dai risultati dell'esercizio 2018. Gli indici riportati di seguito mostrano una performance in miglioramento ed una M&P che accresce la patrimonializzazione in vista di importanti investimenti futuri.

<b>INDICATORI DI FINANZIAMENTO E DI STRUTTURA</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Margine primario di struttura</b>	<b>159.486</b>	<b>293.195</b>	<b>509.038</b>
<b>Indice di copertura</b>	<b>1,4</b>	<b>1,6</b>	<b>2,2</b>
<b>Margine secondario di struttura</b>	<b>641.972</b>	<b>1.677.529</b>	<b>1.928.091</b>
<b>Indice di copertura allargato</b>	<b>2,8</b>	<b>4,6</b>	<b>5,4</b>
<b>Indice della Leva finanziaria</b>	<b>2,1</b>	<b>3,4</b>	<b>2,9</b>

Il margine primario di struttura, grazie all'autofinanziamento costituito dagli utili conseguiti, cresce in maniera importante. Con i mezzi propri, l'azienda copre oltre due volte il capitale investito a medio lungo termine. Discorso analogo per il margine secondario di struttura, che mette a confronto l'attivo fisso non solo con i mezzi propri, ma anche con le poste del passivo consolidato. Gli indici di copertura confermano la situazione appena descritta.

Il valore della leva finanziaria, pari a 2,9, indica la capacità dell'azienda di attrarre fonti di finanziamento: per ogni euro di capitale proprio investito, ce ne sono 2,9 reperiti da terzi. Va comunque precisato che tali fonti esterne non sono banche o istituti di credito, bensì fornitori o altri soggetti che "fanno credito" alla M&P. Inoltre, l'ammontare dei debiti verso terzi è di gran lunga inferiore a quello dei crediti a breve termine: garanzia questa di equilibrio e solvibilità.

E proprio sul fronte della liquidità e della solvibilità, gli indicatori, riportati nella tabella che segue, confermano quanto già esposto.

<b>INDICATORI DI SOLVIBILITA'</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2017</b>
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>641.972</b>	<b>1.677.529</b>	<b>1.928.091</b>
<b>Rapporto corrente</b>	<b>2,0</b>	<b>2,4</b>	<b>2,5</b>
<b>Margine di tesoreria</b>	<b>633.630</b>	<b>1.664.256</b>	<b>1.920.342</b>
<b>Indice di liquidità</b>	<b>2,0</b>	<b>2,4</b>	<b>2,4</b>

Vengono esposti i due classici indicatori: l'indice di liquidità (o test acido) si conferma a 2,4, ciò significa che grazie alle disponibilità a breve termine (entro i 12 mesi successivi) l'azienda riuscirà a far fronte 2,4 volte a tutti gli impegni a breve esposti in bilancio. Il rapporto corrente, altro indicatore di solvibilità immediata, presenta più o meno lo stesso valore in quanto l'Attivo Circolante differisce pochissimo dalle Liquidità Totali a causa dell'ammontare relativamente basso delle rimanenze di magazzino.

Il 2018, è di gran lunga l'esercizio con i migliori risultati: patrimoniali e finanziari, come appena descritto, ed economici come confermato dall'analisi degli indicatori di redditività riportati di seguito.

INDICI DI REDDITIVITA'	2016	2017	2018
ROE	33,2%	34,8%	30,9%
ROI	13,3%	10,8%	13,2%
ROS	6,7%	10,4%	12,7%
INCIDENZA DEL COSTO DEL LAVORO	34,4%	34,1%	33,7%

Il Roe, Return on equity, che misura il rendimento del capitale investito dai soci nella società, rimane ad un ottimo livello: 30,9% la leggera discesa è dovuta esclusivamente alla crescita del Capitale proprio, denominatore del rapporto. Il valore del Roi torna ai livelli del 2016 pur permanendo un Capitale totale investito molto elevato determinato dai risconti passivi delle vendite dei bollini. Il valore dell'indicatore sale a 13,2% grazie alla performance reddituale (Reddito operativo pari a 486.000 euro contro i 364.000 del 2017). Il Ros, Return on Sales, nonostante l'accantonamento al Fondo rinnovo impianti di cui è stato già detto, cresce al 12,7% ed è la conferma di un'azienda che, nella diversificazione delle attività gestite, ha saputo migliorare la propria efficienza e produttività globale. L'incidenza del costo del lavoro sul totale dei ricavi aziendali prosegue la sua discesa portandosi al 33,7%.

### I rapporti con il Comune di Ancona:

RAPPORTI CON IL SOCIO CONTROLLANTE*	2014		2015		2016		2017		2018	
	COSTI	RICAVI	COSTI	RICAVI	COSTI	RICAVI	COSTI	RICAVI	COSTI	RICAVI
CANONE DA CONVENZIONE	485.583		482.328		555.873		604.009		606.797	
TOSAP-COSAP	244.880		454.778		349.829		301.944		301.890	
TARI	170.018		159.299		150.009		150.230		153.583	
CANONE AFFITTO UFFICIO	27.285		23.335		20.514		20.667		20.812	
COMPENSO VARIABILE - ALTRI SERV. PRESTATI		15.879	17.182	10.873	101.745	11.967	128.818	12.590	148.233	14.087
RIVALSE SPESE GESTIONE PERMESSI		4.450		32.787		40.000		40.000		40.000
TOTALE	927.766	20.329	1.136.922	43.660	1.177.970	51.967	1.205.668	52.590	1.231.315	54.087
TOTALE NETTO A FAVORE DEL COMUNE	907.437		1.093.262		1.126.003		1.153.078		1.177.228	

\*rielaborazione di dati desunti dal Bilancio M&P e riferiti solo alle poste ordinarie

Il Socio unico della M&P, Comune di Ancona, grazie alla performance appena descritta, non solo vede accresciuto il proprio patrimonio nella società, ma ha anche recepito o riceverà nel proprio bilancio, non appena

avverrà la liquidazione di tutti i componenti indicati nella tabella seguente, ulteriori 24 mila euro aggiuntivi rispetto al 2017, ma ben 265 mila euro in più rispetto al 2014.

A tali importi, che si riferiscono a componenti del Conto Economico dell'azienda, vanno aggiunti ulteriori 50.000 euro per riserve di utili distribuite e liquidate nel corso del 2016 e del 2017 (25.000 euro all'anno), mentre nel 2018 l'importo distribuito è stato di 100.000 euro.

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2428 del Codice Civile, punti 1) ,2), 3), 4), 6-bis), si dichiara quanto segue.

### **Attività di ricerca e sviluppo.**

La società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

### **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime.**

La società è attualmente controllata dal Comune di Ancona quale unico socio. Non detiene partecipazioni in società direttamente controllate o sottoposte al controllo del Comune medesimo.

Di seguito i dati sintetici rappresentativi dell'attività intercorsa con l'ente controllante nell'anno 2018.

#### Rapporti con l'Ente

<b>BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018</b>	<b>COSTI</b>	<b>RICAVI</b>	<b>DEBITI</b>	<b>CREDITI</b>
Comune di Ancona	1.260.818	84.860	235.998	84.602

Nei costi sono incluse la Tari, la Cosap e l'Imu pagate nel 2018.

Di seguito, inoltre, i dati sintetici rappresentativi dell'attività intercorsa con imprese sottoposte al controllo dell'ente controllante nell'anno 2017.

#### Rapporti con imprese controllate dal Comune di Ancona

<b>BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018</b>	<b>COSTI</b>	<b>RICAVI</b>	<b>DEBITI</b>	<b>CREDITI</b>
Ancona Entrate Srl	20.812		3.483	

Si precisa che i dati indicati si riferiscono alla locazione della sede aziendale

e sono già ricompresi nell'omonima voce esposta nella precedente tabella riferita ai rapporti con il Comune di Ancona, in quanto, seppur fatturati e riscossi da Ancona Entrate Srl, la stessa agisce solo quale Ente incaricato della riscossione di tale onere per conto del Comune.

### **Notizie sulle azioni proprie e/o di società controllanti possedute dalla società.**

La società non possiede azioni proprie e/o di società controllanti.

### **Notizie relativamente all'uso di strumenti finanziari.**

La società non ha fatto uso di strumenti finanziari volti a limitare il rischio di cambio o di tasso di interesse.

Inoltre la società non è esposta a tali rischi, ed anche relativamente al rischio credito, incassando oltre il 97% dei propri ricavi in contanti, non ci sono strumenti esterni di copertura (assicurazioni, factoring, ecc) ma la copertura dei rischi di incasso è affidata ad un fondo di svalutazione crediti.

### **Evoluzione prevedibile della gestione.**

Nel settore della sosta non sono previsti nel breve termine cambiamenti o modifiche rilevanti: le tariffe di sosta, disposte dal Comune, sono rimaste invariate e non ci sono all'orizzonte modifiche alla regolamentazione dei permessi di sosta, né ai regolamenti dei parcheggi. Sono tuttavia in corso dei contatti con l'amministrazione per valutare un'eventuale revisione della convenzione di servizio di gestione della sosta.

Relativamente ai settori Audit ed Impianti termici nei prossimi mesi è previsto un'importante cambiamento: l'avvio del Curmit, il catasto unico regionale degli impianti termici. Al momento non si riscontra alcun elemento che possa incidere sulle future performance economiche di questa attività. Mentre è facile prevedere che, passando alla vendita elettronica dei bollini, i volumi di acquisto anticipato da parte dei manutentori saranno inferiori.

Un'importante evoluzione sarà rappresentata dal probabile affidamento da parte del Comune dei Servizi cimiteriali. La M&P sta già lavorando, in stretto contatto con Anconambiente, attuale gestore del servizio, per prepararsi alla gestione. Una risorsa, in posizione di distacco, sta già



collaborando con l'amministratore per gettare le basi di una rimodulazione ed un miglioramento del servizio. Tale attività, svolta in accordo con il Comune ed Anconambiente, è regolata da un accordo ex art.15 L. 241/90 che consentirà di formulare una proposta all'amministrazione comunale per il nuovo affidamento che è previsto decorra dal 1/1/2020.

.....

## **RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016**

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. M) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta – ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. – a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

### **C. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.**

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

*“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.*

Ai sensi del successivo art. 14:

*“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].*

*Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].*

*Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].*

*Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio*

*dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.*

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

## **C. DEFINIZIONI.**

### **C.1. Continuità aziendale**

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”.*

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce –come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

### **1.2. Crisi**

L'art. 2, lett. C) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. A) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il*

*debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”;*

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

## 2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

il tutto in considerazione che la società, per le sue caratteristiche tra cui in primis i settori di attività:

- non è ricorsa e non ricorre all'uso di strumenti finanziari volti a limitare il rischio di cambio o di tasso di interesse;
- non è esposta a tali rischi e neppure a quello di mercato e finanziario;
- relativamente al rischio credito/liquidità, incassando oltre il 97% dei propri ricavi in contanti, non ci sono strumenti esterni di copertura (assicurazioni, factoring, ecc) ma la copertura dei rischi di incasso è affidata ad un fondo di svalutazione e ad ordinarie linee di credito ad oggi non utilizzate.

### 2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

<b>Stato Patrimoniale</b>
<b>**Margini**</b>
Margine di tesoreria
Margine di struttura
<b>**Indici**</b>
Indice di liquidità
Indice di struttura
<b>Conto economico</b>
<b>**Margini**</b>
Risultato operativo
<b>Altri indici e indicatori</b>
Incidenza oneri finanziari

In relazione ai suddetti indici e indicatori, sono stabilite le seguenti soglie di allarme:

1. L'indice di liquidità, dato dal rapporto tra liquidità correnti e passività correnti, sia inferiore a 1 in misura superiore al 40%
2. L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in misura superiore al 40%
3. La gestione operativa della società (differenza tra valore e costi della produzione, A meno B, ex articolo 2525 c.c.) sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 1% annuale calcolato sul Valore della Produzione
4. Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari sul valore della produzione, è superiore al 5%

## 2.2. Altri strumenti di valutazione e di alert.

Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso complessivamente il patrimonio netto in una misura superiore al 15%.

La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale.

## 3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

*“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]*

*Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]*

*Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]*

*I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].*

*Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”*

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

## **B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018.**

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2018, sono di seguito evidenziate.

### **C. LA SOCIETÀ.**

La società, interamente partecipata dal Comune di Ancona, opera secondo il modello c.d. "in house providing", così come definito dalla normativa europea ed interna in tema di relazioni tra enti pubblici e soggetti affidatari di servizi.

Le attività svolte, come da oggetto sociale, consistono in servizi regolati da specifici contratti di servizio con l'ente socio di riferimento ed eventuali altri enti in regime di partenariato con quest'ultimo, in particolare:

- gestione dei parcheggi e delle aree di sosta comunali;
- gestione del catasto termico e delle relative attività ispettive e di controllo.

### **2. LA COMPAGINE SOCIALE.**

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2018 è il seguente:

COMUNE DI ANCONA – Socio unico (100% del capitale sociale di Euro 214.276,00)  
Azioni possedute n. 214.276 da nominali Euro 1,00 ciascuna, interamente versate

### **3. ORGANO AMMINISTRATIVO**

L'organo amministrativo è costituito da amministratore unico, nominato con delibera assembleare in data 18/4/2018, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020:  
COPPARO ERMINIO.

### **C. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.**

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 20/7/2017 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2019.

I componenti sono:

ROBERTO RUBEGNI – Presidente  
GABRIELE GAMBELLI – Sindaco effettivo  
MARTA GIANGRISOSTOMI – Sindaco effettivo

La revisione è affidata al revisore GIANCARLO CORSI, nominato con delibera assembleare in data 4/10/2017 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2019.

## **C. IL PERSONALE.**

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2018, incluso il personale con contratto a tempo determinato di somministrazione lavoro, è la seguente:

<b>Organico</b>	<b>31/12/2018</b>
Operai	26
Impiegati e Quadri	11
<b>Totale</b>	<b>37</b>

La Società ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 – a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2017. Non avendo rilevato personale eccedente non ha provveduto a trasmettere nessuna comunicazione alla Regione per il personale eccedente.

## **C. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018.**

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

### **6.1. ANALISI DI BILANCIO**

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

#### **6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi**

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e due precedenti).

	2018	2017	2016
<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>**Margini**</b>			
Margine di tesoreria	1.920.342	1.664.256	633.630
Margine di copertura	1.928.091	1.677.529	641.972
<b>**Indici**</b>			
Indice di liquidità	2,4	2,4	2,0
Indice di copertura	5,4	4,6	2,8
<b>Conto economico</b>			
<b>**Margini**</b>			
Risultato operativo	486.378	363.915	214.752
Incidenza oneri finanziari	0	0	0

### 6.1.2. Valutazione dei risultati.

Come emerge chiaramente anche dai dati illustrati nelle pagine che precedono, non risultano soglie rilevanti di allarme, infatti:

- la gestione operativa della società (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B) risulta positiva negli ultimi tre esercizi;
- l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, è superiore a 1;
- l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è superiore ad 1;
- non vi sono oneri finanziari;
- non sono state conseguite perdite di esercizio negli ultimi tre esercizi ma al contrario utili con conseguente rafforzamento del patrimonio netto:

	2018	2017	2016
<b>Conto economico</b>			
Utile / (Perdita) di esercizio	294.405	263.496	172.312

- non si ravvisano dubbi di continuità aziendale:  
nelle relazioni e verbalizzazioni redatte dal Collegio sindacale e dal Revisore non si evidenziano dubbi sulla continuità aziendale.

## 7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

## C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

*“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. A)	Regolamenti interni	La Società ha adottato - regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture sottosoglia. - Procedura acquisizione beni, servizi e lavori- Plurima - Procedura interna acquisti - Regolamento interno per le selezioni ed il reclutamento del personale	
Art. 6 comma 3 lett. B)	Ufficio di controllo	La Società ha implementato: - un ufficio di "audit interno", nell'ambito di un organizzazione a matrice, a diretto contatto con gli organi statutari per favorire il controllo dell'attività e delle procedure aziendali e le norme di legge	
Art. 6 comma 3 lett. C)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	
Art. 6 comma 3 lett. D)	Programmi di responsabilità sociale		Al momento, per la tipologia e le dimensioni dell'attività svolta non si è adottato alcuno strumento integrativo



La società, nonostante le sue attuali modeste dimensioni e organizzazione snella, che vede comunque la presenza di organi di controllo quali il collegio sindacale, il revisore legale dei conti e l'organismo di vigilanza ex Dlgs 231/2001, ha provveduto già dal 2017 a conformarsi, in prospettiva anche dell'ampliamento delle proprie attività, a quanto previsto dall'art. 6 del Dlgs 175/2016 mediante l'istituzione di un ufficio di "audit interno", nell'ambito di un'organizzazione a matrice, a diretto contatto con gli organi statutari per favorire il controllo dell'attività e delle procedure aziendali e le norme di legge. Il ruolo di responsabile di tale "audit" è attualmente affidato ad interim all'amministratore il quale, come già noto al socio, al verificarsi delle compatibilità economiche (che un aumento del volume dell'attività renderà possibili), potrà procedere all'individuazione di un apposito, diverso ed ulteriore, responsabile che sostituisca tale attuale interim.

In aggiunta, si evidenzia che la società si è dotata di una serie di procedure interne per la regolamentazione e controllo di alcune delle principali gestioni aziendali, in particolare:

- regolamento per spese;
- procedura acquisti;
- regolamento per selezione del personale.

\*\*\*

Vi ringrazio per la fiducia accordatami e Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Ancona, 30 Marzo 2019

L'Amministratore unico  
Erminio Copparo





**M.&P. MOBILITA' & PARCHEGGI SPA**

**Codice fiscale 02150990428 – Partita iva 02150990428 VIA SENIGALLIA 18 – 60126**

**ANCONA Numero R.E.A. 165154 Registro Imprese di ANCONA n. 02150990428**

**Capitale Sociale € 214.276,00 i.v.**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**  
**SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018**

Signori azionisti della M&P S.p.A.,

il Collegio sindacale è chiamato a riferire all'assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, sull'attività di vigilanza, sull'osservanza della legge e dello statuto e sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati nel corso dell'esercizio. Il collegio è chiamato, altresì, ad avanzare eventuali proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

La revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 bis c.c. è affidata al dott. Giancarlo Corsi a cui spetta altresì la revisione legale del bilancio di esercizio nonché la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili alla cui relazione sul bilancio di esercizio vi rimandiamo.

Diamo pertanto conto del nostro operato con la presente relazione.

**Relazione del Collegio sindacale sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2018 (art. 2403 e ss. c.c.)**

La nostra attività relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ha tenuto conto delle norme di comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

1. In particolare:

- abbiamo potuto vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sui principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci e si sono svolti incontri periodici, almeno trimestrali, con l'Amministratore Unico, in relazione ai quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo valutato e vigilato per quanto di nostra competenza sul processo di informazione del sistema organizzativo e di controllo interno della società in termini di struttura, procedura, competenze e responsabilità, avuto riguardo alle dimensioni della società; tale attività è stata

**M.&P. MOBILITA' & PARCHEGGI SPA**

**Codice fiscale 02150990428 – Partita iva 02150990428 VIA SENIGALLIA 18 – 60126**

**ANCONA Numero R.E.A. 165154 Registro Imprese di ANCONA n. 02150990428**

**Capitale Sociale € 214.276,00 i.v.**

svolta anche tramite la raccolta di informazioni, dati ed altri elementi, dai responsabili delle specifiche funzioni aziendali;

- abbiamo valutato e vigilato per quanto di nostra competenza sul processo di informazione finanziaria e sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante:
  - A. periodico scambio di informazioni e documenti con il preposto alla redazione dei documenti contabili aziendali;
  - B. acquisizione di informazioni dai responsabili delle specifiche funzioni aziendali;
- con l'ottenimento delle informazioni, in occasione delle verifiche periodiche-trimestrali, da parte dell'Amministratore Unico e dei responsabili aziendali e con l'esame della documentazione acquisita, abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e del suo sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- abbiamo preso visione ed ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti. L'organismo di vigilanza istituito dalla società ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio evidenziando fatti suscettibili di miglioramento condivisi dal Collegio Sindacale
- abbiamo ottenuto informazioni da parte dell'ODV il quale ha riferito sull'attività di verifica dei rischi aziendali eseguita. L'ODV in occasione dell'incontro non ha segnalato al Collegio alcuna violazione, del MOG ex D.lgs. 231/2001, né sono pervenute segnalazioni nel corso dell'anno.

A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da segnalare.

2. Il Collegio sindacale conferma che i propri membri non hanno avuto interessi per conto proprio o per conto di terzi in alcuna operazione posta in essere nel corso dell'esercizio.

3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni di legge e statutarie, abbiamo acquisito dall'Amministratore Unico periodicamente, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società; in base alle informazioni

**M.&P. MOBILITA' & PARCHEGGI SPA**

**Codice fiscale 02150990428 – Partita iva 02150990428 VIA SENIGALLIA 18 – 60126**

**ANCONA Numero R.E.A. 165154 Registro Imprese di ANCONA n. 02150990428**

**Capitale Sociale € 214.276,00 i.v.**

acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

4. Non sono pervenute, nel corso dell'esercizio, denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. E non si sono riscontrate omissioni e/o ritardi da parte dell'Amministratore Unico ex art. 2406 c.c.

5. L'amministratore Unico, ai sensi dell'art. 9 del "Regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie" datato 06/03/2018, che sostituisce il precedente del 05/12/2016, ci ha sottoposto periodicamente il riepilogo delle spese eseguite e rientranti nelle fattispecie previste dall'art. 6) e 7) del suddetto regolamento.

6. In ordine alle operazioni con parti correlate di natura ordinaria con particolare riferimento ai contratti con il socio unico, le stesse sono riportate, come previsto dalla normativa nella nota integrativa al bilancio. Le suddette operazioni risultano poste in essere nel rispetto delle specifiche procedure adottate dalla società.

7. Tra i fatti di gestione rilevanti nel corso dell'esercizio si deve riportare:

A. sono stati eseguiti investimenti in beni materiali ed immateriali ammortizzabili, iscritti nell'attivo circolante per complessivi Euro 106.000,00; lo scopo di tale investimenti è il miglioramento del servizio nonché attenzione alla sostenibilità e all'ambiente. Il maggior investimento effettuato, al fine di creare un sistema di gestione centralizzata dei parcheggi, ha riguardato la sostituzione dell'impianto al parcheggio Cialdini che ha completato la sostituzione dei sistemi di gestione. L'altro investimento da segnalare è l'acquisto di due mezzi di trasporto elettrici;

B. vista l'acquisizione nel corso del 2017 dell'unità immobiliare in via Mamiani all'interno del parcheggio "Archi" da adibire a nuova sede della società, nel corso del 2018 sono state svolte le procedure di gara per la ristrutturazione della nuova sede ed i lavori sono partiti nel corso dell'esercizio;

C. nell'anno 2018 si è svolta interamente l'attività di gestione del catasto e del servizio di verifica e controllo degli impianti termici/refrigeranti, aggiunte nel 2017 a quella storica della società della gestione della sosta. Si precisa che la normativa regionale in materia prevede l'apposizione del "bollino" ogni 4 anni; i ricavi di competenza, sono stati determinati riscontando i ricevi conseguiti nel 2017 e nel 2018.

**M.&P. MOBILITA' & PARCHEGGI SPA**

**Codice fiscale 02150990428 – Partita iva 02150990428 VIA SENIGALLIA 18 – 60126**

**ANCONA Numero R.E.A. 165154 Registro Imprese di ANCONA n. 02150990428**

**Capitale Sociale € 214.276,00 i.v.**

**Osservazioni sul bilancio di esercizio**

Per quanto di propria competenza il Collegio Sindacale rileva che il bilancio di esercizio è stato redatto in forma abbreviata sussistendo i presupposti di legge, che gli schemi di bilancio adottati sono conformi alla legge, che i principi contabili descritti in nota integrativa sono adeguati in relazione all'attività ed alle operazioni compiute dalla società e che il bilancio corrisponde ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio stesso è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali ed all'attività di vigilanza svolta.

Il Collegio precisa che nella nota integrativa è presente una apposita sezione, come prescritto dall'art. 2497 bis c.c., co. 4, nella quale sono indicati in un prospetto i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Ancona, ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il Collegio precisa altresì che pur in presenza di un bilancio abbreviato è stato corredato anche della relazione sulla gestione che fa parte integrante dello stesso ed è stata redatta ad integrazioni dei principi di informazione, chiarezza e trasparenza del bilancio.

La relazione sulla gestione predisposta dall'Amministratore Unico contiene una esauriente analisi della società, del suo andamento e del risultato della gestione nel suo complesso tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 2428 co. 2 c.c. che prevede tra l'altro l'obbligo di fornire la suddetta analisi anche mediante l'utilizzo di indicatori economici e finanziari.

Inoltre la relazione sulla gestione contiene le informazioni richieste dall'art. 2428 c.c. co. 3, punti 1, 2, 3, 4 e 6 bis e sempre dall'art. 2428 c.c. co. 5.

Come ultimo distinto paragrafo della relazione sulla gestione è stata inserita la relazione sul governo societario richiesta dall'art. 6, co. 4 del d. lgs. 175/2016 dalla quale in particolare risulta che i risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti dalla legge inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Il Revisore legale ha emesso in data 18/4/2019 la propria relazione contenente il giudizio che il bilancio odi esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Mobilità & Parcheggio spa al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Inoltre il Revisore legale ha espresso anche il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio e di redazione della stessa in conformità alle norme di legge, ha

**M.&P. MOBILITA' & PARCHEGGI SPA**

**Codice fiscale 02150990428 – Partita iva 02150990428 VIA SENIGALLIA 18 – 60126**

**ANCONA Numero R.E.A. 165154 Registro Imprese di ANCONA n. 02150990428**

**Capitale Sociale € 214.276,00 i.v.**

dato atto dell'inserimento in nota integrativa di quanto previsto dall'art. 2497 bis c.c. e della presenza della relazione sul governo societario.

**Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

In conclusione il Collegio sindacale, tenuto conto dell'esito degli specifici compiti svolti dal revisore legale in tema di controllo della contabilità e della verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio nonché dell'attività di vigilanza posta in essere e dell'esito degli specifici controlli effettuati, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2018, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Amministratore Unico per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Ringraziamo l'Amministratore Unico ed il personale dipendente per la collaborazione e per la disponibilità dimostrata.

Ancona, 19 aprile 2019

**IL COLLEGIO SINDACALE**

Roberto Rubegni (Presidente)

Gabriele Gambelli

Marta Giangrisostomi







**Giancarlo Corsi**  
**Revisore Legale**

---

**Relazione del revisore indipendente**  
**ai sensi dell'Articolo 14 del D.Lgs. n° 39/10**

All'Azionista Unico della  
Mobilità & Parcheggi SpA

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

**Giudizio**

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Mobilità & Parcheggi SpA costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Mobilità & Parcheggi SpA al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio**

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità, ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

**Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per la quella parte del controllo interno degli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è altresì responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che

# **Giancarlo Corsi**

## **Revisore Legale**

abbia valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I miei obbiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- (1) ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- (2) ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- (3) ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- (4) sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



## **Giancarlo Corsi** **Revisore Legale**

- (5) ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- (6) ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile ed i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### ***Altri aspetti – Direzione e coordinamento -***

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del Comune di Ancona, comparato con quello del precedente esercizio, che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Mobilità & Parcheggio SpA non si estende a tali dati.

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

#### ***Giudizio ai sensi dell'Articolo 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. n° 39/10***

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B per esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'Amministratore Unico della Mobilità & Parcheggio SpA, con il bilancio d'esercizio della Mobilità & Parcheggio SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché per rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

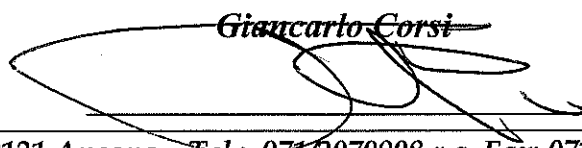
A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Mobilità & Parcheggio SpA al 31 dicembre 2018 ed è stata redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'Articolo 14, 2° comma, Lettera e) del D. Lgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

### ***Altri aspetti – Relazione sul governo societario -***

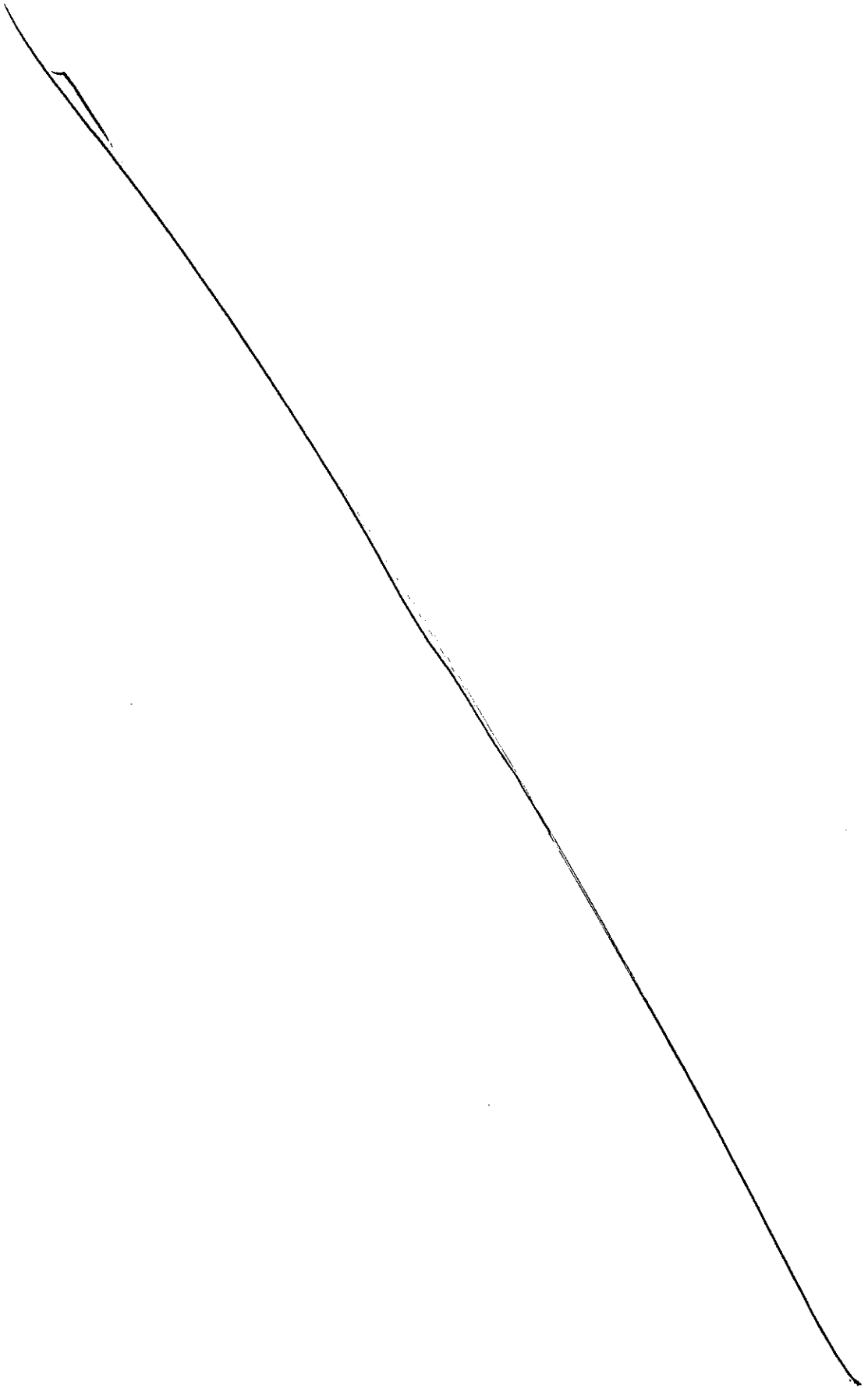
La Società ha predisposto, come richiesto dall'Articolo 6, 4° co. D.Lgs. n° 175/16, la relazione sul governo societario, includendola nella relazione sulla gestione, quale separato e conclusivo paragrafo, in coerenza con le indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel Marzo 2019. Il sopra riportato giudizio di coerenza e di conformità alla legge sulla relazione della gestione della Mobilità e Parcheggio SpA non si estende ai dati ed alle informazioni fornite nella relazione sul governo societario.

Ancona, 18 aprile 2019

  
**Giancarlo Corsi**

---

Via Calatafimi n.1 - 60121 Ancona - Tel.: 071/2070908 r.a. Fax: 071/2070890  
Codice Fiscale: CRS GCR 61E29 F205D e Partita I.V.A. : 01384990428  
E-mail: corsi@studiogcorsi.it - Pec : g.corsi@odcecanconapec.it



M&P – MOBILITA' & PARCHEGGI - SPA  
Società Unipersonale  
Sede legale e Amministrativa Via Mamiani 76 – 60125 Ancona  
CF e PI 02150990428



### ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Il giorno 13 maggio 2019 alle ore 12,00, in seconda convocazione, presso la sede del Comune di Ancona sita in Piazza XXIV Maggio 1, a seguito di regolare convocazione, si è tenuta l'assemblea ordinaria della società M&P Mobilità & Parcheggi spa per discutere il seguente:

#### ORDINE DEL GIORNO

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del codice civile per approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.
2. Varie ed eventuali

Ai sensi dell'art. 17 dello statuto sociale, assume la presidenza dell'assemblea l'Amministratore Unico della società, Dott. Erminio Copparo il quale, dopo aver constatato e fatto constatare:

- a) la regolare convocazione dell'assemblea dei soci;
- b) la presenza dell'intero capitale sociale così rappresentato: Comune di Ancona portatore del 100 per cento del capitale sociale nella persona dell'assessore Stefano Foresi, munito di delega del Sindaco Avv. Valeria Mancinelli, delega che viene acquisita agli atti;
- c) la presenza di tutti i componenti del Collegio Sindacale nelle persone del Dott. Roberto Rubegni, Presidente, del Dott. Gambelli Gabriele, Sindaco effettivo e della Dott.ssa Marta Giangrisostomi Sindaco effettivo;
- d) la presenza del revisore legale dei conti Dott. Giancarlo Corsi,

dichiara l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sui punti posti all'ordine del giorno.

Su proposta del Presidente, l'Assemblea chiama a fungere da Segretaria la Sig.ra Carolina Martincic che accetta.

Il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente passa a trattare il primo punto all'O.d.G., "deliberazioni ai sensi dell'art 2364 c.c. per approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018", su questo punto il Presidente dopo aver fatto distribuire dal segretario una copia completa del bilancio 2018, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione del Revisore Unico, inizia ad illustrare il bilancio negli aspetti più salienti avvalendosi di slides video-proiettate.

L'assemblea all'unanimità approva ed apprezza la soluzione scelta per l'illustrazione del bilancio che rende più efficace l'analisi.

Le annotazioni più importanti riguardano un bilancio che cresce in termini di ricavi totali i quali si attestano a €. 3.830.691,00, con un reddito operativo di €. 486.378,00, il più alto della storia di M&P, ed un utile netto di €. 294.405,00, utile ancora in crescita rispetto quello dello scorso anno.

Il percorso di crescita di M&P in termini di performance è iniziato dal 2015 ed anche quest'anno la tendenza rimane positiva sia in termini economici che finanziari.

Il Presidente illustra poi, nel dettaglio, un conto economico per ogni Settore dell'azienda.

↓ Il settore Sost è in crescita : € . 111.736,00 in più di ricavi rispetto al 2017 , portano i ricavi totali a € . 3.365.761,00 . Dalla tabella di dettaglio che viene illustrata si nota come dalla sosta su strada provengono, come sempre, i due terzi dei ricavi totali e come la crescita sia diffusa per tutti i parcheggi gestiti: il parcheggio Scosciacavalli era in discesa fino a due anni fa, ultimamente ha ripreso a crescere, così come l'Umberto I che dopo l'introduzione del parcometro aveva subito una flessione negli incassi, ed invece quest'anno ha avuto una notevole crescita. L'introduzione di nuovi metodi di pagamento ha sicuramente migliorato la performance e l'incidenza dei ricavi via smartphone è ancora cresciuta attestandosi al 9%: proprio recentemente è stata stipulata una nuova convenzione con Sun Hill Technologies del Gruppo Volkswagen e con questa nuova App i nostri gestori di pagamento elettronico della sosta sono quattro: My cicero, Easy Park, TelepassPay, e Pay By Phone. I costi della produzione, anch'essi in crescita, sono pari ad € . 3.153.783,00 e contengono tutti i costi di gestione dell'azienda, compresi gli ammortamenti e le svalutazioni che si attestano a 128.000 euro circa, generati da investimenti importanti e consistenti. Il reddito operativo in questo settore è stabile rispetto all'anno scorso di € . 312.491,00 e consente di chiudere con un utile netto di € . 191.313,00. Questo utile viene penalizzato da una sopravvenienza passiva relativa dell'anno 2017 che riguarda lo scorporo dell'imposta sul valore aggiunto dai ricavi dalla sosta elettronica.

↓ Il conto economico dei Nuovi Settori (settore Audit e Procedure Acquisti - Impianti Termici), presenta una crescita superiore ad ogni aspettativa, le vendite dei bollini sono continuate anche nel 2018 ed i ricavi raggiungono l'importo di € . 464.930,00 . I costi principali del conto economico illustrato ai presenti, sono principalmente relativi al personale e alle ispezioni € . 260.000,00 circa. Vengono inoltre evidenziati i ribaltamenti dei costi generali ed amministrativi. In conclusione, i Nuovi Settori apportano un utile netto di € . 103.092,00 dopo aver scontato imposte per 70.796,00 euro.

Due note sull'andamento degli impianti termici. L'Azienda ha voluto investire in una massiccia campagna informativa, fatta di affissioni di manifesti in tutta la provincia, radio e televisione, comunicati stampa, circolari, oltre alle informazioni attraverso il sito web. Il bilancio dei due anni di gestione è di 129.000 bollini venduti per un totale di ricavi di € . 1.779.000,00 ovviamente questo ammontare va spalmato nei quattro anni di durata del "ciclo" di controllo della efficienza energetica delle caldaie.

Le ispezioni agli impianti termici del Comune e della provincia di Ancona, in otto mesi, sono state 1.400 e ne sono in programma circa 3.000 per arrivare ad un totale superiore a quelle che la Provincia ed il Comune ci ha richiesto.

Con l'aiuto di un'apposita slide, il Presidente mostra come al socio unico Comune, oltre alle imposte comunali ed al canone di affitto per la sede, sono andati nel 2018 anche l'adeguamento del corrispettivo di servizio e il compenso variabile, pari al 70% sugli incassi realizzati in più rispetto al budget. Il Comune, grazie alla performance economica dell'azienda, non solo vede accresciuto il proprio patrimonio nella società , ma riceverà nel proprio bilancio oltre 250.000 euro in più di entrate rispetto al 2014. Oltre ad alcune erogazioni liberali per il decoro e la cura della città unitamente al supporto finanziario di alcuni eventi culturali.

Interviene Foresi che sottolinea come grazie all'intervento di sistemazione dell'area intorno alla Mater Amabilis, effettuato in regime di Art Bonus, siano notevolmente aumentate la vivibilità e la pulizia e non ci siano stati i temuti atti di vandalismo sulle pareti dei muretti, se non piccoli atti di vandalismo che il socio chiede vengano sistemati dalla società.

Conclusa la parte economica il Presidente illustra lo stato Patrimoniale Attivo: spiega che cresce il totale dell'attivo per effetto degli investimenti eseguiti e cresce anche per effetto della liquidità aziendale, una liquidità determinata dalle vendite dei bollini, ma anche dagli incassi dei parcheggi e dalla sosta su strada.

Analizzando lo Stato Patrimoniale Passivo si nota una crescita importante del capitale proprio dell'azienda che sfiora il milione di euro, un passivo consolidato che è rappresentato dai debiti verso i dipendenti per il TFR accantonato in azienda e dai risconti passivi per le vendite di bollini.

L'amministratore passa poi ad illustrare, con l'aiuto di diverse slides, alcuni indicatori ed indici di bilancio. Dalle tabelle mostrate si conferma una situazione ottimale dell'azienda: in miglioramento rispetto al passato e con risorse finanziarie e patrimoniali sufficienti per affrontare i prossimi copiosi investimenti.

L'amministratore conclude il proprio intervento proponendo di destinazione l'utile per 100.000 euro a dividendi e 194.405 a riserva straordinaria avendo la riserva legale già raggiunto il limite previsto dal Codice civile.

Il Presidente del collegio sindacale legge ed illustra ai presenti la relazione al bilancio del Collegio Sindacale sottolineando la coerenza delle azioni messe in atto con le regole e le normative vigenti. Anche il Revisore legale dei conti prende la parola per leggere la sua relazione al bilancio 2018, redatta confermando il giudizio positivo sulla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio di esercizio e sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio stesso.

Prende la parola l'assessore Foresi il quale si complimenta con l'amministratore unico per i risultati raggiunti e per il salto di qualità che la società ha compiuto in questi anni e sottolinea la volontà dell'Amministrazione di affidare nuovi servizi come quelli cimiteriali e della illuminazione pubblica, servizi che a partire dal 2020 faranno capo a questa solida società. Gli importanti risultati sono stati infatti raggiunti migliorando il clima aziendale e aumentando la qualità dei servizi resi ai clienti. Dopo ampia discussione a cui partecipano anche il revisore legale dei conti ed i sindaci presenti, l'assemblea all'unanimità

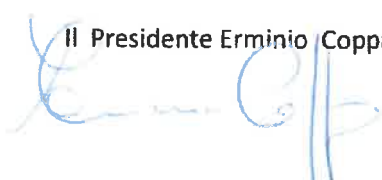
#### DELIBERA

1.a di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, la nota integrativa e la relazione sulla gestione dell'Amministratore Unico, bilancio che evidenzia un'utile di € 294.405,00 al netto delle imposte

1.b di destinare tale utile a riserva straordinaria per €. 194,405,00 ed a dividendi per €. 100.000,00

Non essendoci altro da discutere essendo stato discusso l'intero ordine del giorno, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 13.30.

Il Presidente Erminio Copparo



Il Segretario Carolina Martincic



AGENZIA DELLE ENTRATE  
DIREZIONE PROVINCIALE PER IL FISCALISMO  
UFFICIO TERRITORIALE

Alto reg. n. 31 MAG 2019 n. 1381

serie 3 per € 200,00

per IL DIRETTORE TERRITORIALE

L'INCARICATO

Mario JUSTI



\* "Firma in delega del Direttore Provinciale"  
(Rosanna Iovino (Dir))

